

# DUP



## NOTA DI AGGIORNAMENTO

Documento  
Unico di  
Programmazione  
Semplificato  
**2025-2027**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO (UD)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica

Per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, è prevista l'adozione di un DUP ulteriormente semplificato rispetto a quello in uso per i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti. La semplificazione discende dai lavori del gruppo appositamente creato in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali avente la finalità di analizzare le difficoltà applicative del D. Lgs. 118/2011 riscontrate dai comuni di piccole dimensioni e individuare soluzioni nel rispetto del monitoraggio dei conti pubblici.

Il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 18 maggio 2018 recepisce i lavori della Commissione e approva le modifiche al principio contabile della programmazione, l'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che riguardano, tra l'altro, il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti (paragrafo 8.4.1 del principio della programmazione).

Il paragrafo 8.4.1 (aggiunto) del principio della programmazione *Il documento unico di programmazione ai semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti*, recita:

*Ai comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito redigere il Documento unico di programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro funzionamento, in parte corrente e in parte investimenti.*

*Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:*

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

*Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione...omissis....*

Il presente documento è stato redatto con le semplificazioni recate dal predetto decreto ed illustra le spese programmate e le entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

In tal modo il DUP, seppur nella sua versione ulteriormente semplificata rispetto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, si inserisce all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP ulteriormente semplificato costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

L'8 e 9 giugno 2024 si sono tenute le consultazioni elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e rinnovo consiglio comunale. Si richiama pertanto la deliberazione C.C. n. 21 del 26.06.2024 che, tra gli altri, approva la proposta degli indirizzi generali di governo di questa Amministrazione Comunale. In data 31 luglio 2024 con atto n. 40 il neo eletto consiglio comunale ha approvato il primo documento di programmazione dell'amministrazione comunale per il periodo 2025-2027.

Il suddetto documento è stato regolarmente pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed è consultabile al seguente link:

[https://www.comune.campolongotapogliano.ud.it/media/files/030138/attachment/delibera\\_CC\\_n.40\\_d\\_el\\_31-7-2024\\_approvazione\\_DUP\\_2025-2027.pdf](https://www.comune.campolongotapogliano.ud.it/media/files/030138/attachment/delibera_CC_n.40_d_el_31-7-2024_approvazione_DUP_2025-2027.pdf)

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Di seguito verranno brevemente riportate le principali considerazioni contenute nei seguenti documenti:

- Documento Programmatico di Bilancio 2025 presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di data 15 ottobre 2024;
- DEFR di Regione Friuli Venezia Giulia (Documento di Economia e Finanza Regionale) Approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 36 del 25 luglio 2024, è in corso nota di aggiornamento.

### **Contesto Nazionale: obiettivi individuati dalla programmazione nazionale**

#### **1.1 IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI BILANCIO 2025**

Linee Generali - Estratto da documento programmatico di Bilancio 2025, presentato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 ottobre 2024 e pubblicato su sito: [www.rgs.mef.gov.it](http://www.rgs.mef.gov.it)

#### **LA POLITICA DI BILANCIO PER IL 2025**

La politica di bilancio per il 2025, finalizzata a sostenere la crescita dell'economia nazionale e a garantire, al contempo, l'equilibrio socioeconomico e la sostenibilità della finanza pubblica, si pone in continuità con le scelte prese dal Governo fin dal suo insediamento.

Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2025-2027, quelle previste da un apposito decreto-legge. Gli effetti di tali provvedimenti contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici fissati con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT)5, assicurando il finanziamento delle politiche invariate e degli interventi giudicati prioritari dal Governo.

A decorrere dal 1° gennaio 2025, al fine di proseguire nell'attuazione della riforma fiscale, si rendono strutturali l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni. Inoltre, si confermano gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti. In materia di riduzione del carico fiscale sul lavoro è inoltre prevista la proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni. Prosegue in tal modo il percorso intrapreso per ridurre la pressione fiscale a carico delle famiglie con redditi medio-bassi, conferendo solidità e certezza al sostegno di lavoratori e contribuenti.

La manovra rafforza altresì le iniziative in favore delle famiglie e della genitorialità, anche con misure volte a supportare gli istituti per la conciliazione dei tempi lavorativi con le esigenze familiari. Nel merito, si potenziano i congedi parentali e si stanziavano risorse in favore dei nuovi nati. Si rifinanziano, inoltre, il Fondo di garanzia per la prima casa e quello per le non autosufficienze, nonché il contributo destinato all'acquisto dei beni alimentari di prima necessità (Carta "Dedicata a te").

In materia pensionistica sono prorogati, per il 2025, gli interventi di flessibilità quali Ape sociale, Opzione donna e Quota 103 e in materia di pensioni minime. Sono previste inoltre misure per favorire la permanenza al lavoro al raggiungimento dei requisiti di età per la pensione.

In favore del pubblico impiego si stanziavano risorse per il finanziamento del rinnovo dei contratti per il triennio oggetto del presente documento.

In materia di sicurezza si rifinanziano le missioni di pace e le operazioni Strade e Stazioni sicure. In riferimento alla gestione delle emergenze, anche legate al rischio climatico, è incrementato il FEN e istituito un Fondo per il finanziamento delle spese connesse agli interventi di ricostruzione. Sono inoltre previsti interventi di sostegno agli enti territoriali.

Si sostiene la dinamica della spesa sanitaria che, come previsto nel PSBMT, crescerà a un tasso superiore a quello fissato per l'aggregato di spesa netta obiettivo, attraverso risorse in favore del personale e un incremento del livello di finanziamento del Fondo sanitario nazionale.

In materia di supporto alle imprese è rifinanziata la Nuova Sabatini, prorogato al 2025 il credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale (ZES) per il Mezzogiorno e confermate alcune misure di sgravi contributivi già in vigore per incentivare l'occupazione di giovani, donne e lavoratori svantaggiati. Sono inoltre previsti interventi in materia di detassazione dei premi di produttività e per il welfare aziendale.

Infine, le risorse disponibili a legislazione vigente e quelle ulteriori allocate in manovra saranno funzionali a dare attuazione al programma di riforme e di investimenti delineato nel PSBMT e che consentirà di mantenere il profilo degli investimenti pubblici finanziati con risorse nazionali a un livello medio almeno pari a quello registrato durante il periodo di vigenza del PNRR. Tra gli altri, previsto anche il potenziamento degli investimenti nel settore difesa e per lo sviluppo e la coesione.

Il novero degli interventi sarà finanziato, oltre che dalle risorse disponibili a legislazione vigente, dalle maggiori entrate e dalle minori spese previste dalla manovra.

In particolare, dal lato delle entrate concorrono alla manovra misure a carico di banche e assicurazioni e in materia di concessioni sui giochi, nonché il riordino delle *tax expenditures*, che terrà conto del numero dei familiari a carico nel computo delle detrazioni.

Dal lato delle spese concorrono alla manovra misure di revisione, razionalizzazione e rimodulazione delle spese dei Ministeri e degli enti territoriali e l'utilizzo delle risorse previste a legislazione vigente preordinate all'attuazione della riforma fiscale.

### **Contesto Regionale: obiettivi individuati dalla programmazione regionale**

Il DEFR 2025, previsto dall'art. 36 del D.Lgs. 118/2011, si pone come documento di indirizzo complessivo per la programmazione regionale.

Descrive gli scenari economico-finanziari internazionali, nazionali e regionali e contiene le linee programmatiche per l'azione di governo riferite ad un orizzonte temporale triennale, per il raggiungimento degli obiettivi della pianificazione unitaria regionale.

Il DEFR 2025 nella prima parte indica le tendenze macroeconomiche, il quadro complessivo di riferimento tramite l'analisi per indicatori statistici di contesto, che illustrano lo scenario socioeconomico regionale anche attraverso il confronto con i rispettivi valori nazionali, presentando i dati congiunturali relativi alla demografia, all'impresa, alle condizioni di vita e al lavoro.

Nel rispetto della L. 163/2016 sono proposti anche nell'ambito dell'analisi di contesto regionale indicatori di benessere e di qualità sociale, quali strumenti prioritariamente selezionati tra quelli di BES e delle Nazioni Unite per il monitoraggio degli SDGs.

Il Documento di programmazione regionale DEFR FVG (Documento di Economia e Finanza Regionale) 2025 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 36 del 25 luglio 2024. Alla data di redazione della presente nota di aggiornamento del DUP 2025-2027, non è ancora disponibile la nota di aggiornamento del DEFR della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si riporta, di seguito, un estratto del DEFR 2025 prelevato dal sito: [https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/GEN/programmazione/DocumentoEconomiaFinanzaRegionale\\_DEFR/allegati/DEFR\\_2025\\_Regionale\\_FVG.pdf](https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/GEN/programmazione/DocumentoEconomiaFinanzaRegionale_DEFR/allegati/DEFR_2025_Regionale_FVG.pdf)

### Lo scenario internazionale

È una crescita "costante ma lenta" quella descritta dal Fondo Monetario Internazionale nel suo più recente rapporto di previsione<sup>1</sup> dove il PIL mondiale è previsto aumentare del +3,2% per l'anno in corso, un tasso leggermente superiore a quello annunciato ad ottobre scorso (+0,1%). Per le economie avanzate, si ipotizza una crescita dell'1,7% nel 2024 e dell'1,8% nel 2025; per le economie emergenti del 4,2% sia nel 2024 che nel 2025. Un eventuale aggravarsi dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente potrebbe incidere su questo scenario, costituendo un rischio al ribasso per l'attività economica e al rialzo per l'inflazione.

Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese; ciò ha contribuito alla tenuta del reddito reale anche grazie alla riduzione dell'inflazione. L'economia si è mostrata resiliente alla restrizione monetaria e si è generato un effetto di trascinamento positivo sull'anno in corso, tanto che per il 2024 il PIL è previsto crescere del 2,7%, il valore più elevato tra le economie avanzate e superiore di 0,6 % rispetto alle previsioni formulate ad inizio anno.

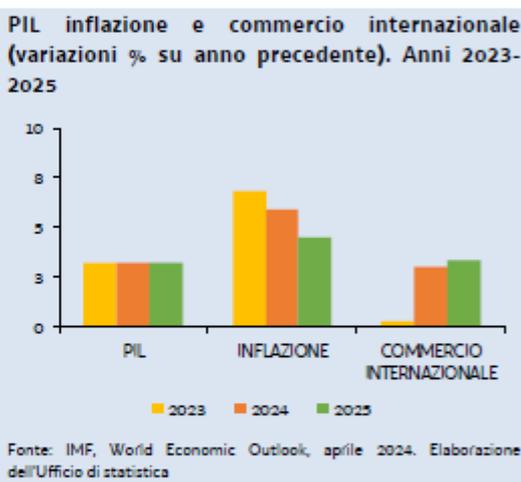
In Cina l'aumento del PIL nel 2023 si è allineato all'obiettivo governativo (+5,2%) generando una sorta di eredità positiva per il 2024. Gli indicatori congiunturali mostrano un miglioramento della produzione industriale, soprattutto grazie al comparto hi-tech e un'accelerazione degli investimenti fissi lordi; al contrario è prevista un'involuzione della dinamica dei consumi e delle esportazioni, elementi che contribuirebbero a collocare la crescita del PIL nel 2024 al di sotto dell'obiettivo governativo del +5,0%, fermandosi al 4,6%.

Secondo la stima flash preliminare di Eurostat<sup>2</sup>, nel primo trimestre del 2024 il PIL è cresciuto dello 0,3% tanto nell'UE quanto nella zona euro. L'espansione che ha interessato tutti gli Stati membri segna la fine del periodo di prolungata stagnazione economica iniziato nell'ultimo trimestre del 2022, quando peraltro l'inflazione toccò il suo picco massimo crescendo del 10,6% su base annua.

Le previsioni indicano che per quest'anno e il prossimo la crescita economica sarà in larga misura trainata da una costante espansione dei consumi privati, mentre sembra invece attenuarsi la crescita degli investimenti che, rallentata dal ciclo negativo dell'edilizia residenziale, dovrebbe conoscere un aumento solo graduale. Sebbene le condizioni creditizie siano destinate a migliorare nel periodo oggetto delle previsioni, i mercati si attendono una più graduale riduzione dei tassi di interesse rispetto all'inverno.

Il volume del commercio mondiale di beni e servizi crescerebbe quest'anno del 3,0%, meno della media di lungo termine, e con una revisione al ribasso rispetto alle previsioni di gennaio; per il 2025 la dinamica è attesa leggermente più favorevole (+3,3%).

Prosegue il processo di disinflazione grazie al calo dei prezzi delle materie prime energetiche e a condizioni monetarie ancora restrittive. Nei primi quattro mesi del 2024, i listini del Brent hanno però ripreso a crescere, trainati anche dagli effetti delle tensioni geo-politiche, mentre quelli del gas naturale hanno continuato a diminuire.



## L'economia nazionale

Nel 2023, in Italia il PIL è aumentato dello 0,9%. Alla sua crescita hanno contribuito per 0,7 punti percentuali i consumi delle famiglie e delle istituzioni sociali private, per 0,2 % quelli collettivi, 1,0 % gli investimenti fissi lordi. Anche la domanda estera netta ha contribuito alla crescita con un apporto di 0,3 %, mentre il decumulo delle scorte di prodotti finiti ha sottratto 1,3 %.

Nell'ultimo triennio, gli investimenti hanno fornito un impulso importante all'attività, superando quasi di un quinto il livello del 2019, in particolare grazie agli incentivi a sostegno dell'edilizia. Nell'ultimo anno, al contributo delle costruzioni si è associato quello dei macchinari e altre attrezzature (in particolare dei mezzi di trasporto) e dei prodotti di proprietà intellettuale. Nel 2023 il valore delle esportazioni di beni è rimasto invariato, mentre quello delle importazioni si è ridotto del 10,4%. In volume, le esportazioni sono calate, riportando una flessione del 5,1%, alla quale ha contribuito la debolezza della Germania, il cui PIL nel 2023 è calato dello 0,3%.

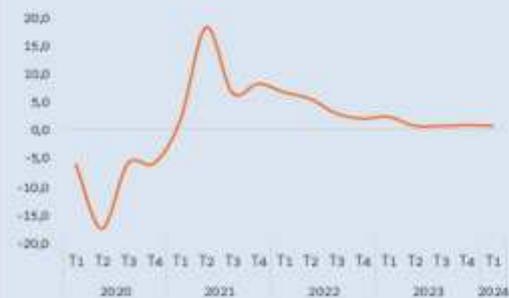
La spesa per consumi delle famiglie è aumentata a valori reali dell'1,2% ma l'ultimo trimestre dell'anno ha evidenziato forti segnali di rallentamento per tutti i tipi di acquisti, ad eccezione del consumo di beni durevoli che è aumentato dello 0,8% rispetto al trimestre precedente, registrando il quarto tasso di crescita positivo consecutivo. I beni semidurevoli e i servizi hanno segnato i cali più sostenuti (-1,3% e -2,2% le rispettive variazioni congiunturali).

I redditi delle famiglie sono aumentati (+4,7%), sostenuti anche dal buon andamento del mercato del lavoro. La dinamica inflattiva ha, tuttavia, determinato una contrazione dello 0,5% del loro potere d'acquisto e, per mantenere inalterati i propri livelli di consumo, le famiglie hanno risparmiato meno: la propensione al risparmio delle famiglie è infatti passata dal 7,8% del 2022 al 6,3% del 2023, toccando il livello più basso dal 1995.

Nel 2023, gli occupati sono aumentati in media del 2,1% (+481 mila unità), in particolare nella componente a tempo indeterminato e, in misura minore, tra indipendenti, mentre è diminuita l'occupazione a tempo determinato. All'aumento dell'occupazione si associa la riduzione del numero di disoccupati (-81 mila, -4,0%) e quella degli inattivi di 15-64 anni (-468 mila, 3,6%). Il tasso di occupazione 15-64 anni è salito al 61,5% (+1,3 % in un anno), quello di disoccupazione è sceso al 7,7% (-0,4 %) e quello di inattività 15-64 anni al 33,3% (-1,1 %). L'input di lavoro nelle imprese è cresciuto sia nella componente delle posizioni dipendenti (+2,9%), che nel monte ore lavorate (+ 4,9%, al netto degli effetti di calendario). In calo il ricorso alla Cassa integrazione guadagni (-1,6 ore ogni mille lavorate).

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto in particolare nel settore delle costruzioni (+3,9% in termini reali) e

**ITALIA PIL (variazioni % tendenziali sui valori concatenati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario - anno di riferimento 2015). I trimestre 2020 – I trimestre 2024**



Fonte: ISTAT, Conti economici trimestrali, aprile 2024. Elaborazione dell'Ufficio di statistica

dell'1,6% nei servizi, mentre l'agricoltura, silvicoltura e pesca ha segnato un calo del 2,5% e l'industria in senso stretto dell'1,1%. Nel settore terziario aumenti particolarmente marcati si sono registrati per servizi di informazione e comunicazione (+4,0%), attività immobiliari (+3,3%) e per attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi (+6,1%).

Le stime preliminari relative alla crescita del PIL nel primo trimestre dell'anno segnalano un aumento dello 0,3%, la terza variazione positiva consecutiva dopo la flessione registrata nel secondo trimestre 2023, a sintesi di un aumento del valore aggiunto in tutti i comparti economici. La componente nazionale (al lordo delle scorte) ha contribuito negativamente mentre quella estera netta ha fornito un apporto positivo.

Le vendite al dettaglio sono risultate stazionarie in valore mentre sono diminuite in volume dello 0,4%, con una riduzione sia dei beni alimentari (-0,6%) sia di quelli non

alimentari (-0,2%).

I dati sugli scambi commerciali in valore relativi al primo bimestre del 2024 sembrano confermare il proseguimento della dinamica già rilevata per il 2023, riportando un modesto aumento tendenziale delle esportazioni (+0,8%) e una forte

flessione delle importazioni (-9,7%). Sulle vendite all'estero incide in particolare la debole dinamica di quelle dirette verso l'UE (+0,3% rispetto a +1,3% per quelle dirette verso l'extra UE). Si riducono, in particolare, le esportazioni in valore dirette verso la Francia e soprattutto la Germania, mentre al di fuori dell'UE aumentano le esportazioni negli Stati Uniti e si riducono quelle dirette in Cina (queste ultime tuttavia avevano registrato un forte aumento nei primi due mesi del 2023 per la vendita di prodotti farmaceutici connessi con la ripresa della fase pandemica in questo Paese).

Nel mercato del lavoro, il primo trimestre 2024 conferma l'aumento tendenziale degli occupati (+1,8%) e del tasso di occupazione, cresciuto dell'1% rispetto a marzo 2023. In calo i disoccupati e gli inattivi; il tasso di disoccupazione cala di 0,7% nel complesso e di 3,0% tra i giovani.

L'inflazione al consumo rimane su livelli bassi e in rallentamento su molte categorie di beni. I prezzi dei beni energetici hanno registrato significativi cali su base tendenziale e la crescita dei prezzi dei beni alimentari si è significativamente attenuata a partire dallo scorso mese di febbraio. L'inflazione acquisita per il 2024 risulta pari a +1,8%.

Per il 2024 ci si attende una crescita del PIL dello 0,8%, superiore alle attese di inizio anno grazie alla rimodulazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), che eserciteranno un effetto leva sugli investimenti in beni strumentali, in particolare su quelli legati alla transizione digitale e all'efficiamento energetico, incoraggiati da tassi di interesse più favorevoli.

<b>ITALIA Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati dove non diversamente indicato). Anni 2023-2026</b>				
	2023	2024	2025	2026
PIL	0,9	0,8	0,9	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	0,3	1,2	0,8
Spesa per consumi di AP e ISP	1,4	0,8	0,3	0,1
Investimenti fissi lordi	4,7	-0,1	-2,1	-0,2
Importazioni di beni	-1,0	-1,0	3,0	2,0
Esportazioni di beni	-1,4	1,4	3,3	3,7
Reddito disponibile delle famiglie	-0,6	2,0	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione (%)	7,6	7,3	7,4	7,2

Fonte: Prometeia, maggio 2024

A tale andamento si contrapporrà la decelerazione degli investimenti privati in costruzioni, penalizzati dalle restrizioni sulla componente residenziale, tanto che, per l'anno in corso, gli investimenti fissi lordi complessivi risulteranno in calo dello 0,1% rispetto al 2023.

Nel 2024 il mercato migliorerà del reddito disponibile (+2,0% la variazione tendenziale) e l'aumento del potere d'acquisto favorito da graduale rientro dell'inflazione, dovrebbero sostenere i consumi delle famiglie (+0,3% nel 2024 e +1,2% nel 2025).

Dopo la contrazione registrata nel 2023 le esportazioni di beni dovrebbero tornare a

crescere nell'anno in corso (+1,4%) e per il biennio successivo l'incremento dovrebbe allinearsi alla crescita della domanda internazionale (+3,3% nel 2025 e +3,7% nel 2026). Più lento il recupero nelle importazioni, attese in crescita a partire dal 2025 (+3,6%).

L'occupazione nel 2024 e nel biennio seguente continuerà ad aumentare ma ad un ritmo più contenuto rispetto all'ultimo triennio: +1,0% nel 2024 e +0,3% nel 2025 il numero di occupati; il tasso di disoccupazione è previsto in ulteriore diminuzione, dal 7,6% del 2023 al 7,3% del triennio seguente.

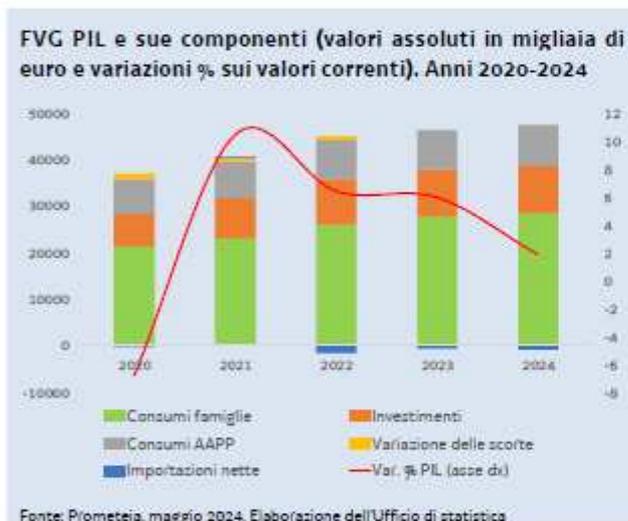
## Il quadro macroeconomico regionale

### Gli indicatori chiave dell'economia

Il Prodotto interno lordo del FVG nel 2023 è stimato in 45.595 milioni di euro in valori correnti, pari a 38,2 mila euro per abitante (35 mila la media nazionale).

Tra le componenti della domanda, la voce principale è costituita dai consumi delle famiglie (27,7 miliardi di euro); seguono le esportazioni (19,1 miliardi) e gli investimenti fissi lordi (10,2 miliardi). Rispetto al 2022 la domanda aggregata è cresciuta in termini reali del +2,1% grazie, in particolare, al contributo degli investimenti (+4,8%).

La spesa per consumi delle famiglie ha registrato una variazione tendenziale a valori reali pari al +1,2% segnando il pieno recupero dei livelli di spesa pre-Covid-19 in un contesto di inflazione ancora superiore all'obiettivo di medio termine della BCE. Nel corso del 2023 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività è infatti aumentato in media d'anno del 5,4% (5,7% la media nazionale) a fronte dell'8,2% (8,1% la media nazionale) registrato nell'anno precedente.



Il mercato del lavoro è risultato in espansione, con le unità di lavoro in crescita dell'1,5% rispetto al 2022 ed un tasso di disoccupazione che, attestandosi sotto il 5%, risulta il più basso degli ultimi 11 anni.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia ha continuato a crescere anche nel 2023 (+0,8%), anche se ad un ritmo meno intenso del 2022 (+4,1%).

A livello settoriale, il contributo più consistente alla crescita è stato fornito dai servizi, in cui la regione vanta una elevata specializzazione in particolare nelle attività finanziarie e assicurative, immobiliari, professionali, scientifiche, tecniche e servizi di supporto che determinano oltre un quarto del valore aggiunto del comparto.

Nel 2023 i servizi hanno attivato un valore aggiunto pari a 28,3 miliardi di euro correnti, una quota che

sfiora il 70% del valore aggiunto complessivo, dato leggermente più elevato rispetto a quello del Nord-Est. A valori reali, equivale ad un incremento dell'1,6% rispetto al 2022. Le unità di lavoro del settore dei servizi sono aumentate dell'1,9%.

Ancora molto consistente è stato il contributo fornito dalle costruzioni: nel 2023 il valore aggiunto attivato dal settore è cresciuto del 3,6% superando i 2 miliardi di euro a valori correnti; le unità di lavoro hanno registrato una flessione (-0,9%) che segue però l'incremento del 4,5% registrato nel 2022.

L'industria in senso stretto ha attivato un valore aggiunto superiore ai 10 miliardi di euro a valori correnti che, al netto della dinamica inflattiva, corrisponde ad un valore in calo in termini reali dell'1,4% rispetto al 2022. Le unità di lavoro del settore sono rimaste pressoché costanti, attestandosi sulle 99 mila unità.

Le esportazioni, dopo il forte aumento registrato nel 2022 (+21,9% la variazione tendenziale rispetto al 2021) hanno segnato un rallentamento (-13,6%), dovuto ad un "effetto rimbalzo" e rimanendo comunque su livelli ampiamente più elevati rispetto a quelli pre-pandemici.

## Le previsioni

Il 2023 si è chiuso con una crescita del PIL a valori reali dello 0,7%, un dato che conferma il pieno recupero dei livelli di attività pre-crisi. Per il 2024 la crescita dell'attività economica è prevista incrementare a un livello leggermente superiore, grazie, in particolare, alla ripresa della domanda estera. Nelle più recenti previsioni di Prometeia<sup>3</sup>, il PIL reale del FVG nel 2024 crescerà del +0,8%, in linea con la media nazionale.

Gli investimenti, che negli ultimi anni avevano trainato la crescita economica, sono previsti in leggera contrazione a fine anno (-0,2%), sia per un naturale effetto rimbalzo (nel triennio 2021-23 erano cresciuti dell'11,5%) che come conseguenza del ridimensionamento degli incentivi fiscali. Per il 2025 è previsto un ulteriore calo (-0,7%), dovuto in particolare al rallentamento dell'edilizia residenziale per l'esaurirsi del bonus 110% e delle cessioni del credito/sconto in fattura. Una crescita è prevista dal 2026.

Nel corso del 2023, la debolezza della domanda globale e la perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dell'euro hanno limitato la dinamica del commercio estero. Per l'anno in corso le esportazioni regionali sono previste crescere del 3,3% (sopra la media nazionale dell'1,4%), per consolidarne l'aumento nel biennio successivo ad un ritmo pari al +5,0%. Le importazioni risulteranno in crescita a partire dal 2025 (+2,1%), dopo la flessione dell'anno in corso (-3,2%).

Si stima che i consumi delle famiglie siano cresciuti dell'1,2% nel 2023 e le prospettive per il successivo biennio di previsione permangono positive, grazie ad un clima favorevole sul mercato del lavoro, ad un progressivo miglioramento delle condizioni del credito al consumo e ad un recupero dei redditi.

**FVG Previsioni dei principali aggregati economici (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2015 dove non diversamente indicato). Anni 2023-2026**

	2023	2024	2025	2026
PIL	0,7	0,8	0,8	0,7
Spesa per consumi delle famiglie	1,2	0,5	1,2	0,8
Spesa per consumi di AP e ISP	1,7	1,2	0,6	0,5
Investimenti fissi lordi	4,8	-0,2	-0,7	0,1
Importazioni di beni	-3,3	-3,2	2,1	1,2
Esportazioni di beni	-15,2	3,3	4,9	5,1
Reddito disponibile delle famiglie	-2,4	2,5	0,9	0,9

Fonte: Prometeia, maggio 2024

Questi ultimi, dopo la flessione dello scorso anno (-2,4% in termini reali) dovuta all'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, in particolare quelle a basso reddito, per le quali l'aumento delle spese "incomprimibili" legate agli alimentari e alla casa pesa di più, torneranno a crescere nell'anno in corso (+2,5%) per stabilizzarsi attorno al +1,0% nel biennio 2025-2026.

Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto dell'intera economia aumenterà complessivamente dello 0,8% nel 2024, ancora grazie alla crescita dei servizi (+1,4%)

che risulteranno in crescita anche per tutto il biennio 2025-2026 con incrementi nell'ordine dell'1% su base tendenziale. Positivo anche l'andamento del settore primario, il cui valore aggiunto è previsto in aumento dell'1,1% rispetto al 2023.

L'industria, invece, registrerà ancora una contrazione (-0,5%), sebbene di entità inferiore a quella del 2023. Il comparto delle costruzioni, dopo anni di decisa crescita, segnerà un rallentamento che potrebbe caratterizzare anche il triennio successivo (-1,7% nel primo anno di previsione). Anche nel prossimo biennio sarà il settore terziario a trainare l'economia regionale e l'industria in senso stretto tornerà a crescere a partire dal 2025 (stabile nel 2024 e +0,7% l'anno successivo).

L'occupazione si manterrà su livelli molto elevati. Le unità di lavoro totali continueranno ad aumentare anche nel 2024 (+1,1%) spinte da una dinamica ancora molto favorevole nel comparto dei servizi (+1,8%) e di una più modesta crescita nell'industria in senso stretto (+0,3%). Nelle costruzioni si registrerà un calo delle unità di lavoro che sfiorerà il 3 % rispetto ai livelli di occupazione del 2023.

Il tasso di occupazione è previsto aumentare dal 68,8% del 2023 al 69,7% del 2024 per continuare a crescere nel successivo biennio di previsione. Nel 2024 il tasso di disoccupazione dovrebbe collocarsi su valori pari al 4,2% (dal 4,6% del 2023), il quinto più basso a livello nazionale dopo quello del Trentino-Alto Adige, Lombardia, Valle d'Aosta e Veneto.

## 1 ANALISI DEL CONTESTO

### 1.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'art. 112 del Testo Unico degli Enti Locali definisce i «Servizi pubblici locali», disponendo che «gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali».

L'offerta dei servizi alla collettività è riepilogata nella seguente tabella distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	Anni
Altri servizi a domanda individuale	Diretta	Economia	//	2024 2025 2026 2027 2028 2029
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi	Ditte varie	anno scolastico	2024 2025 2026 2027 2028 2029
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	ASD Torre Campolongo Tapogliano e Comune di San Vito al Torre	scadenze come da convenzioni	2024 2025 2026 2027 2028 2029
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Diversi	giugno 2027	2024 2025 2026 2027 2028 2029

Si rimanda a conclusione della realizzazione dell'Asilo Nido la determinazione delle tariffe a domanda individuale del servizio e la modalità di gestione dello stesso. L'Amministrazione Comunale ha iniziato a valutare le future decisioni da intraprendere.

## 1.2 LE GESTIONI ASSOCIATE

L'obbligo di esercizio associato delle funzioni fondamentali, introdotto dal decreto legge 78/2010 è stato continuamente rinviato nella sua cogenza da diversi provvedimenti normativi. Da ultimo, l'art. 11-bis, comma 1, del D.L. n. 135/2018, modificando la lettera a) del comma 1120 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017, ha fatto nuovamente slittare, nelle more della conclusione dei lavori del tavolo tecnico-politico per la redazione di linee guida finalizzate all'avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane, al superamento dell'obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni.

**La via di integrazione scelta nell'esercizio associato delle funzioni fondamentali di questo Ente.**

### Excursus storico:

Nell'ultimo decennio in vista del rinnovamento del sistema autonomie locali sia a livello nazionale che regionale, la Regione F.V.G. con la L.R. n. 26 del 12.12.2014 *"Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e ricollocazione di funzioni amministrative"*, ha disposto l'attivazione di un processo di riordino del proprio territorio, individuando le dimensioni ottimali per l'esercizio delle funzioni amministrative degli enti locali, definendo l'assetto delle forme associative tra i Comuni e riorganizzando le funzioni amministrative.

All'uopo il consiglio comunale aveva approvato la deliberazione n. 31 del 24.09.2015 avente ad oggetto *"APPROVAZIONE DELL'ATTO COSTITUTIVO E DELLO STATUTO DELL'UNIONE INTERCOMUNALE AGRO AQUILEIESE"*.

Con decorrenze diverse, previste dalla normativa regionale, nell'anno 2017 sono state trasferite alla suddetta Unione alcune funzioni come i servizi relativi a gestione del personale-risorse umane, gestione dei tributi locali e servizio socio-assistenziale. Precedentemente erano stati altresì attivati i seguenti servizi/funzioni: elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo; statistica; catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute in capo allo Stato dalla normativa vigente; attività connesse ai servizi informativi e alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione strumentali all'esercizio delle funzioni e dei servizi attivati; la programmazione e la gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all'attività della centrale unica di committenza regionale.

L'unione Agro Aquileiese, è stata creata come organismo avente natura giuridica propria, con competenze sovra comunale che non ha messo in discussione l'identità dei singoli enti. Enti partecipanti all'Unione comuni di: Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Palmanova, Ruda, Terzo di Aquileia, Torviscosa.

Successivamente con legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 *"Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti decentramento regionale"* all'art. 27 è stato previsto il superamento delle Unioni Territoriali Intercomunali di cui alla legge regionale 26/2014 con lo scioglimento di diritto a decorrere dal 1° gennaio 2021.

All'uopo è stata adottata dal Consiglio Comunale la deliberazione n. 7 del 30 giugno 2020 avente ad oggetto *"SUPERAMENTO DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019, N. 21. DETERMINAZIONI DEL COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO"*.

L'Assemblea dei Sindaci dell'Unione con deliberazione del 30.12.2020 ha preso atto dello scioglimento dell'UTI Agro Aquileiese con decorrenza 01.01.2021 ai sensi e per effetto dell'art. 27, comma 1 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 21, disponendo la liquidazione della stessa

Unione e con definizione dei reciproci rapporti tra gli enti partecipanti.

In data 11 novembre 2021 il Consiglio Comunale, con atto n. 37, ha approvato il bilancio di liquidazione al 31.05.2021 dell'ex UTI Agro Aquileiese ed individuato il comune incaricato della gestione stralcio - ai sensi dell'art. 9 commi 8 e 9 della L.R. 25/2020.

Alla luce di quanto sopra espresso il comune di Campolongo Tapogliano ha riformulato la gestione di alcuni servizi mantenendo in essere quelli in corso.

***Convenzioni con Enti: la situazione in essere alla data del presente nota di aggiornamento al DUP è la seguente:***

- a) convenzione **"InBiblio"** per la costituzione di un sistema formato da singole biblioteche situate all'interno del territorio di più UTI- art. 25, comma 1 lettera a) della L.R. 23/2015 sulla base dell'atto di intesa stipulato tra l'UTI Agro Aquileiese e l'UTI Riviera della Bassa Friulana. Convenzione rinnovata con deliberazione C.C. n. 26 del 28.09.2022.
- b) convenzione per la costituzione del distretto di protezione civile "Destra Torre" con i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, Ruda, San Vito al Torre, Fiumicello Villa Vicentina e Visco. Convenzione approvata con deliberazione C.C. n. 12 del 26.04.2023.
- c) convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tra i comuni di Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda, Campolongo Tapogliano e Terzo di Aquileia". Convenzione approvata con deliberazione C.C. n. 23 del 28.07.2023.
- d) convenzione per il servizio di trasporto scolastico tra i comuni di Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano, San Vito al Torre e Visco. Convenzione approvata con deliberazione C.C. n. 29 del 30.09.2023.
- e) convenzione in forma associata del servizio economico/finanziario tra i comuni di Aiello del Friuli e Campolongo Tapogliano (deliberazione di approvazione convenzione C.C. n. 44 del 30.12.2020 – e riapprovata con modifiche con deliberazione C.C. n. 8 del 29.01.2021).
- f) convenzione per l'istituzione e la gestione del servizio sociale dei comuni", riparametrando la gestione complessiva in ambito sociale. Convenzione approvata con deliberazione C.C. n. 41 del 27.12.2019
- g) convenzione per l'istituzione e la gestione del servizio sociale dei comuni dell'Ambito territoriale "Agro Aquileiese" (deliberazione di approvazione convenzione C.C. n. 39 del 30.11.2020 - costituita tra i 17 comuni dell'ambito).

Con deliberazione consigliere n. 9 del 29 gennaio 2021 è stata approvata l'adesione al **"PATTO PER LO SVILUPPO DELLA BASSA FRIULANA ORIENTALE"**, quale strumento convenzionale e di accordo quadro che, partendo dall'esperienza e dai contenuti del Piano dell'Unione, ridisegni e reinventi il territorio in un'ottica di gestione comune e condivisa dello stesso aggregando altresì funzioni e servizi. Gli enti partecipanti inizialmente a tale patto erano i Comuni di Aiello del Friuli, Campolongo - Tapogliano, Cervignano del Friuli, Fiumicello Villa Vicentina, Ruda e Terzo di Aquileia.

All'interno del "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale" sono state approvate le seguenti convenzioni attuative:

- a) Svolgimento del servizio tributi mediante ufficio unico (deliberazione C.C. 10 del 29.02.2021)
- b) Svolgimento del servizio di gestione delle risorse umane e organizzazione mediante ufficio unico (deliberazione C.C. 11 del 29.02.2021)

Degli enti inizialmente aderenti a tale patto dall'anno 2023 e dall'anno 2024 il comune di Aiello del Friuli ha adottato appositi provvedimenti al fine di recedere rispettivamente dalla convenzione per la gestione risorse umane-organizzazione e dalla convenzione tributi.

## 1.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 1.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
C.A.F.C. S.p.A	Società partecipata	1,22%	41.878.904,65
NET S.p.A.	Società partecipata	0,34%	9.776.200,00
CEV	Ente strumentale	0,09%	0,00
CAMPP	Ente strumentale	0,73%	3.384.033,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
C.A.F.C. S.p.A	1.352.966,00	4.613.232,00	5.291.207,00
NET S.p.A.	1.176.221,00	2.111.725,00	1.003.262,00
CEV	60.467,00	5.061,00	-149.818,00
CAMPP	13.152,81	-463.683,86	-361.693,00

Denominazione	C.A.F.C. S.p.A
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti Associati: n. 134 Comuni della Regione F.V.G., Comunità di Montagna della Carnia, Comunità di Montagna del Gemonese.
Servizi gestiti	Gestione servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	Società tenuta al rimborso della quota di ammortamento (capitale ed interessi) su mutui passivi dell'Ente relativi al S.I.I.

Denominazione	NET S.p.A.
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Enti soci: Comuni di :Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Drenchia, Fiumicello Villa Vicentina, Forni di Sopra, Gonars, Grimacco, Latisana, Malborghetto Valbruna, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muggia, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenicco, Prepotto, Pulfero, Resia, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, S. Leonardo, S. Maria la Longa, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Torre, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Terzo Di Aquileia, Torreano, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Visco, Uti della Carnia, UTI del Natisone, UTI del Torre, Net SpA azioni proprie
Servizi gestiti	Servizio di Raccolta e Smaltimento Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza

Denominazione	CEV
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Consorzio che al 14 novembre 2019 era costituito da 1.091 Enti Pubblici.
Servizi gestiti	Approvvigionamento e fornitura servizi energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.
Altre considerazioni e vincoli	Annualmente viene erogata al consorzio la quota associativa prevista dallo Statuto.

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Regione Friuli Venezia, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pordenone, Porpetto, Precenicco, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria La Longa, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco.
Servizi gestiti	Gestione di attività a favore delle persone handicappate
Altre considerazioni e vincoli	Non c'è capitale sociale in quanto trattasi di consorzio.

L'evoluzione del quadro normativo in materia di società e di altri organismi partecipati dagli enti locali ha caratterizzato gli ultimi anni e si correla alle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica, culminando nelle norme della legge di stabilità 2015 che hanno definito per gli enti locali l'obbligo di adottare un piano operativo per il riordino e la riduzione delle stesse società.

La Legge 190/2014, all'art. 1 comma 611 ha introdotto la previsione per gli enti locali di procedere alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente detenute. A ciò si è aggiunto il D.Lgs. 175/16 (cd. "Testo Unico delle Società Partecipate") il quale ha previsto che:

- Le Pubbliche Amministrazioni eseguono un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione;
- Le Pubbliche Amministrazioni comunicano eventuali eccedenze di personale all'interno delle partecipate;
- Le Pubbliche Amministrazioni adeguino gli statuti delle società partecipate alle previsioni del D.Lgs. 175/2016.

Sulla base di quanto richiamato, ogni ente locale è pertanto tenuto a predisporre ed adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno:

- La razionalizzazione periodica delle partecipazioni;
- La definizione interventi da formalizzare nel piano di razionalizzazione;
- Il successivo invio atti ad Osservatorio MEF e Sezione controllo Corte dei Conti;

Per l'anno 2023 con riferimento all'anno 2022 il Consiglio Comunale da adottato l'atto n. 38 del 16.12.2023 avente ad oggetto "RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017, N. 100 " è stato preso atto della Revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31.12.2022 e scadente al 31.12.2023 di cui all'art. 20 del D.lgs. 175 del 2016 e di approvarne le risultanze così come risulta dagli allegati alla stessa Deliberazione:

- **Relazione sull'attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel Piano approvato con deliberazione consiliare n. 39 del 26.11.2022**
- **Piano di razionalizzazione periodica con riferimento all'assetto complessivo delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Campolongo Tapogliano alla data del 31.12.2022.**

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate dal nostro ente, si evidenzia quanto segue:

- **Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate**

#### CEV

A seguito le modifiche relative all'approvvigionamento dei servizi e forniture utenze (elettriche/gas) tramite centrali di committenza e altre adesioni a convenzioni nazionali, si è proceduto a recedere da tale consorzio. All'uopo si richiama la deliberazione consiliare n. 36 del 31.07.2024 e successiva comunicazione di recesso al Consorzio con raccomandata A.R. e PEC prot. 3189/2024.

#### CAMPP

A seguito dell'entrata in vigore L.R. 14/11/2022 n. 16 concernente "Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia" che ha abrogato la L.R. n. 41/1996 (ai sensi dell'art. 6 della quale è stato istituito il CAMPP) e riassegnato le competenze in materia di disabilità, il Consiglio Comunale ha adottato l'atto n. 42 del 15.10.2024 deliberando la volontà di trasformare il consorzio con il nuovo mandato istituzionale e prioritario di Ente Gestore del Servizio Sociale dei Comuni in delega per i due Ambiti Territoriali della Bassa Friulana ai sensi della LR 6/2006, nonché di proporre lo stesso nuovo Ente come possibile soggetto gestore per le prestazioni socio sanitarie nell'area della disabilità per conto di ASUFC nelle more del processo regionale di autorizzazione e accreditamento così come previsto dalla LR 16/2022, art. 21.

## 2 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.

Dati contabili annualità 2024 della sottoindicata tabella sono assestati al 15 ottobre 2024.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	183.404,08	349.621,26	114.374,05	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.156.448,70	888.344,12	1.028.799,79	3.844,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	419.078,04	462.193,73	464.787,53	473.233,31	472.233,31	471.233,31
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	650.905,77	630.978,55	594.195,20	546.677,59	546.677,59	546.677,59
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	178.568,83	196.557,09	251.326,58	220.680,56	212.339,36	211.739,36
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	586.036,92	340.428,57	826.116,85	70.564,54	58.749,74	50.349,74
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	194.400,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	269.388,47	203.205,43	501.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.443.830,81</b>	<b>3.071.328,75</b>	<b>3.975.000,00</b>	<b>1.815.000,00</b>	<b>1.790.000,00</b>	<b>1.780.000,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.1 LE ENTRATE TRIBUTARIE

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

#### **ILIA (PASSAGGIO DA IMU A ILIA)**

Si ricorda che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019. Pertanto a decorrere dall'anno 2020 a seguito della nuova riformulazione dell'imposta, l'IMU e la TASI risultavano accorpate nell'unica voce "Imposta Municipale Propria" (IMU).

Successivamente nella Regione Friuli Venezia Giulia, con decorrenza 1° gennaio 2023 è entrata in vigore la nuova "Imposta locale immobiliare autonoma" (ILIA) in sostituzione dell'IMU di cui al precedente periodo, ma ancora vigente nel resto d'Italia, giusta Legge Regionale di istituzione tributo ILIA n. 17 del 14.11.2022.

L'impostazione del nuovo tributo risulta sulla falsariga dell'IMU già disciplinata dall'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. A quest'ultima norma infatti rinvia l'art. 19 della L.R. 17/2022 per quanto attiene al versamento, alla riscossione, all'accertamento, alle sanzioni, al contenzioso, agli istituti deflattivi del contenzioso e ad ogni ulteriore modalità di gestione e applicazione del tributo.

Dall'anno 2023 nelle casse comunali oltre al gettito "consolidato" e "storico" dell'ex IMU è stato previsto anche il gettito derivante dai fabbricati categoria D, che prima veniva versato allo Stato. Tale

introito viene compensato da un minor versamento da parte della Regione F.V.G. a valere sul Fondo Unico Comunale (FUC), così come previsto dall'articolo 21 della L.R. 17/2022 "*Disposizioni in materia di neutralità finanziaria e altre disposizioni finanziarie*".

Il gettito tributario dei fabbricati di categoria D è stato quantificato dalla Regione F.V.G. in € 55.566,20 (anno 2023 e 2024). Purtroppo l'entrata di tale tributo non rispetta effettivamente tale previsione in quanto è l'importo inserito per ogni annualità 2025-2027 è di € 52.000,00. Tale previsione è stata comunicata dall'ufficio tributi in base alla proiezione degli incassi effettivi ricevuti.

Si evidenzia in definitiva che la nuova imposta comunale normata dalla regione è improntata ai seguenti principi:

- a) conferma dell'esenzione d'imposta sull'abitazione principale di residenza;
- b) l'introduzione della categoria dei "fabbricati strumentali all'attività economica" in luogo degli "immobili ad uso produttivo" della previgente normativa. Tale categoria identifica gli immobili che vengono utilizzati esclusivamente dal possessore per l'esercizio dell'arte o professione o impresa commerciale, indipendentemente dalla categoria catastale di appartenenza e dovranno essere dichiarati dal contribuente con efficacia dal 2024.
- c) il gettito dei fabbricati di categoria D che con l'IMU era di competenza statale, in regime di ILIA viene incassato direttamente dai comuni che subiscono una conseguente diminuzione del trasferimento regionale di pari importo (principio di neutralità finanziaria);
- d) gli effetti finanziari in termini di minore gettito derivanti dall'applicazione discrezionale da parte del Comune di facoltà riconosciute dalla Legge Regionale 17/2022 rimangono a carico esclusivo del bilancio del Comune.

Attualmente è in fase di approvazione il DDLR n. 29 del 2024 "Disposizioni in materia di imposta locale immobiliare autonoma (ILIA). Modifiche alla legge regionale 14 novembre 2022, n. 17". Le modifiche intervengono nei seguenti campi:

- 1. il primo fabbricato abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata**
- 2. i fabbricati strumentali all'attività economica**
- 3. obblighi di pubblicazione**
- 4. esenzione per gli immobili non utilizzabili né disponibili per i quali è stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria**
- 5. immobili posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali (ENC): interpretazione autentica**
- 6. pertinenze abitazione principale A/1, A/8 e A/9**

Vengono stabilite aliquote massime, rispetto a quelle applicate dai Comuni, per alcune categorie di immobile (es. seconda casa) di cui per il mancato gettito verrà compensato da ristori regionali.

Seguiranno le opportune modifiche al documento di programmazione nel momento in cui il disegno di legge diverrà Legge Regionale ed entrerà in vigore (01.01.2025).

## **TARI**

I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento da coprire mediante il gettito Tari, vengono definiti dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

In applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, con deliberazione ARERA n. 363/2021 è stato approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025. Con tale deliberazione sono stati quindi delineati i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025 ed i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani per il secondo periodo regolatorio 2022-2025.

Da ultimo, con deliberazione 389/2023/R/rif ARERA ha definito le regole per l'aggiornamento biennale

2024-2025 delle tariffe del servizio gestione rifiuti, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario rifiuti MTR-2.

Sotto il profilo dei cespiti imponibili, anche in regime di TARI si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti (TARSU e TARES).

### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Allo stato attuale viene confermata la previsione dell'addizionale comunale all'IRPEF con l'aliquota dello 0,60 (soglia di esenzione € 15.000,00).

Con la Legge di bilancio 2022, n. 234 del 30 dicembre 2021 il legislatore è intervenuto con l'art. 1 commi 2-3-4, in materia di IRPEF prevedendo la revisione dell'imposta in riferimento agli scaglioni e alle detrazioni. La riforma ha inoltre modificato in maniera strutturale anche le detrazioni d'imposta.

Considerato che il comune di Campolongo Tapogliano ha, fino ad ora, adottato un'aliquota unica non si è reso necessario l'adeguamento ai nuovi scaglioni reddituali nell'anno 2022 e successivi, in quanto in tal caso la modifica normativa non ha avuto ricaduta sull'imposizione fiscale, che resta confermata nella misura prestabilita dall'Ente.

L'ultima proiezione del gettito inviata dall'ufficio tributi il 24 settembre 2024, così come prelevata dal simulatore fiscale ministeriale, risulta dalla seguente tabella:

### **Simulatore Addizionale comunale IRPEF per competenza**

#### Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2021

Dettagli output aliquota

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	16.452.714
Addizionale comunale dovuta	85.724
Aliquota media	0,52

Dettaglio di output calcolo del gettito atteso

Soglia di esenzione (Euro)	15.000		
Aliquota (%)	0,60		
Gettito minimo (Euro)	86.338	Variazione gettito: da (%)	0,72
Gettito massimo (Euro)	105.522	a (%)	23,10

**CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CUP)**

Si ricorda che dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il c.d. "Canone Unico" così come previsto dall'art. 1, comma 816, della L. 27 dicembre 2019, n. 160.

Il consiglio comunale nella seduta del 29.01.2021 ha adottato la deliberazione avente ad oggetto "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate - Disciplina provvisoria".

Ne deriva di conseguenza che le precedenti entrate relative tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada previste quali "Entrate Tributarie", sono state ricollocate al Titolo III quali "Entrate Extratributarie" in quanto aventi natura "patrimoniale", così come affermato dalla commissione ARCONET del 14 ottobre 2020. La riscossione è gestita tramite concessione del servizio.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)	0,00	186.000,00	186.000,00	186.000,00	0%	186.000,00	186.000,00
IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA) DEGLI IMMOBILI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D	0,00	55.566,20	51.566,20	52.000,00	0,84%	52.000,00	52.000,00
IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA) ANNI PRECEDENTI (NO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO)	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0%	1.200,00	1.200,00
IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)	190.400,00	6.000,00	6.200,00	6.500,00	4,84%	6.300,00	6.000,00
TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)	100,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)	1.700,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI (dal 2014)	135.604,27	135.604,27	137.796,00	137.733,31	-0,05%	137.733,31	137.733,31
TARSU (recuperi anni precedenti - residuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF	75.000,00	75.000,00	78.645,00	86.000,00	9,35%	86.000,00	86.000,00
ADDITIONALE COMUNALE IRPEF ANNI PRECEDENTI (NO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO)	0,00	0,00	3.580,33	4.000,00	11,72%	3.000,00	2.300,00
IMPOSTA AFFISSIONI E PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI RATEIZZATA	1.523,57	962,62	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dal 01.01.2023 entra in vigore solo per la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) istituita con L.R. 14.11.2022 n. 17. La base imponibile è quella riferita all'IMU.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Vengono mantenute le medesime aliquote previste precedentemente per l'IMU. Attualmente è in fase di approvazione un DDRL che apporta modifiche alla LR 17/22, seguiranno pertanto in futuro gli opportuni adeguamenti.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione ILIA è stata inserita su dato comunicato dall'ufficio associato tributi.

Denominazione	IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA) DEGLI IMMOBILI CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dal 01.01.2023 entra in vigore solo per la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) istituita con L.R. 14.11.2022 n. 17. Il gettito è riferito agli immobili categ. D), ora di competenza comunale.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Vengono mantenute le medesime aliquote previste precedentemente per l'IMU. Il gettito è relativo agli immobili di categoria D), ora è di competenza comunale, mentre prima lo era statale. Attualmente è in fase di approvazione un DDRL che apporta modifiche alla LR 17/22, seguiranno pertanto in futuro gli opportuni adeguamenti.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione è stata inserita su dato comunicato dall'ufficio associato tributi.

Denominazione	IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA) ANNI PRECEDENTI (NO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione fatta dall'ufficio tributi per eventuali versamenti effettuati in ritardo dai contribuenti, come già succedeva con l'IMU.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Vengono mantenute le medesime aliquote previste precedentemente per l'IMU.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione è stata inserita su dato comunicato dall'ufficio associato tributi.

Denominazione	IMU (dal 2013 compreso eventuali versamenti arretrati e controlli)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente. Dall'anno 2020 l'IMU e la TASI sono state accorpate. Dall'anno 2023 per la Regione Friuli Venezia Giulia entra in vigore l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) in sostituzione dell'IMU.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con l'entrata in vigore dell'ILIA a decorrere dal 01.01.2023, la previsione dell'IMU è prevista solo per le poste relative alla attività di controllo dell'ufficio tributi, più incassi annualità pregresse.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione IMU è stata inserita su dato comunicato dall'ufficio associato tributi.

Denominazione	TASI (dal 2014 compreso eventuali versamenti arretrati)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente. Dall'anno 2020 la TASI è stata accorpata nell'ex IMU. Pertanto lo stanziamento riguarda eventuali recuperi da anni precedenti)
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La previsione inserita è relativa ad eventuali verifiche e controlli da parte dell'ufficio preposto.

Denominazione	TARES (dal 2013 esclusa maggiorazione standard)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TARI (dal 2014)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Determinazione tariffe: In esecuzione alla deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF e conseguente applicazione della deliberazione AUSIR relativa riparto (validato dall'Agenzia) comunicato ai comuni al fine della determinazione delle tariffe.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	La TARI, come da previsione normativa, deve coprire la totalità dei costi imputati al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti derivanti il costo di asporto e smaltimento degli stessi da parte della società NET SPA, così come emergenti dal PEF validato

Denominazione	TARSU (recuperi anni precedenti - residuale)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	///
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	///
Altre considerazioni e vincoli	Dal 1° gennaio 2021 tale entrata è stata accorpata con l'entrata relativa all'imposta affissioni e pubblicità nel c.d. CANONE UNICO PATRIMONIALE.

Denominazione	ADD.LE COMUNALE ALL'IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Il tributo è istituito a decorrere dall'anno 2020. La prima proiezione di entrata è stata effettuata in base alla stima conteggiata dal simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. Per gli anni 2025-2027 viene aumentato il gettito tenuto conto della proiezione del simulatore ministeriale.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	L'importo dall'anno 2020 è accertato in base al dato del simulatore ministeriale sul federalismo fiscale. Viene confermata l'applicazione dell'aliquota già prevista per il 2020.
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	///

Denominazione	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF ANNI PRECEDENTI (NO ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Previsione di gettito IRPEF relativo ad anni precedenti e riversati gli anni successivi (ritardi/adeguamenti etc.)
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Aliquota unica confermata dalla sua istituzione (anno 2020).
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	///

Denominazione	IMPOSTA AFFISSIONI E PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Dal 1° gennaio 2021 tale entrata è stata accorpata con l'entrata relativa all'imposta affissioni e pubblicità nel c.d. CANONE UNICO PATRIMONIALE. Eventuali conguagli anni precedenti.

Denominazione	TARI RATEIZZATA
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Valutazione su dato storico banca dati dell'Ente.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	///
Funzionari responsabili	Servizio gestito mediante ufficio unico di cui al "Patto per lo sviluppo della Bassa Friulana Orientale"
Altre considerazioni e vincoli	Somme reiscritte a seguito concessione di rateizzazione per l'utenza, in applicazione del nuovo principio contabile.

## 2.2 LE ENTRATE DA SERVIZI

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2025/2027.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2025	2026
Entrate da Servizio							
Altri servizi a domanda individuale	3.366,00	6.550,00	7.447,00	6.600,00	-11,37%	6.600,00	6.600,00
Corsi extrascolastici	6.125,00	6.475,00	8.200,00	9.250,00	12,80%	9.250,00	9.250,00
Impianti sportivi	7.000,00	7.000,00	13.500,00	15.600,00	15,56%	15.600,00	15.600,00
Mense scolastiche	47.405,79	58.875,79	59.065,79	59.195,79	0,22%	59.195,79	59.195,79

Alla voce "Altri servizi domanda individuale" sono previsti: proventi da utilizzo sale comunali, proventi per il servizio di pre-accoglienza scolastica, nonché trasporto scolastico che è stato attivato dal mese di settembre 2023.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Rimborsi spese anticipate e/o concessioni
Mense scolastiche	Tariffe stabili

Si precisa che la gestione degli impianti sportivi affidata in convenzione ad una associazione locale (impianto sito Tapogliano) e al comune di San Vito al Torre (impianto sito Campolongo al Torre) non prevedono tariffe per l'uso, ma il rimborso spese per le spese anticipate da questo ente nel primo caso, e un canone di concessione nel secondo caso.

A conclusione della realizzazione dell' Asilo Nido, necessiterà approvare le tariffe del servizio a domanda individuale, nonché determinare il sistema di gestione dello stesso. Entro la prossima primavera si dovrà valutare fattivamente le azioni da intraprendere.

## 2.3 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	194.400,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>194.400,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Si ricorda, in particolare:

- la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento;
- la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 18/2015, così come innovata dalla L.R. 20/2020.

Nella tabella sopra esposta è presente un valore nell'annualità 2024 per € 194.400,00 (dato assestato al 15 ottobre 2024). Tale importo è relativo all'anticipazione finanziaria erogata dalla Regione F.V.G. con decreto n. 29236/GRFVG del 18.06.2024, prenumero 30221, registrato al ns. prot./PEC n. 2552 del 21.06.2024 in esito alla richiesta di questo Comune con nota prot./PEC n. 2264 del 31.05.2024.

Tale somma è stata richiesta per far fronte al pagamento degli stati di avanzamento lavori per la realizzazione di un asilo nido che prevede un intervento complessivo dell'opera pari ad € 648.000,00 (finanziamento PNRR). La suddetta anticipazione finanziaria dovrà essere restituita alla Regione F.V.G. entro il 15 novembre 2026.

La collocazione di tale importo alla voce accensioni prestiti a breve termine rispecchia il principio contabile **Allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011** punto 3.20 bis in merito alle contabilizzazioni tra le accensioni di prestiti delle anticipazioni di liquidità considerando tali le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio. Si evince inoltre che ai sensi di quanto dispone il succitato principio contabile **“Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di “anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive” è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata. Il meccanismo di creazione del fondo con corrispondente accantonamento in ogni caso costituisce strumento di sterilizzazione degli effetti espansivi della spesa e non deve costituire forma surrettizia di copertura di spese.”**

Inoltre al fine dell'ultimazione dell'intervento di realizzazione dell'asilo nido si rimanda a successive valutazioni sull'eventualità di assunzione di un mutuo passivo, se non sopperito da contributo regionale in conto capitale di cui l'ente ha già prodotto richiesta (deliberazione G.C. 87 del 26.09.2024).

## 2.4 IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

A titolo esemplificativo le risorse straordinarie e in conto capitale, tipologie di entrate a carattere non ricorrente derivano da

- recupero evasione straordinario;
- trasferimenti di parte corrente;
- contributi agli investimenti da leggi di bilancio;
- contributi agli investimenti fondi PNNR;
- proventi dei permessi a costruire;
- sanzioni per lotta all'abusivismo;
- sanzioni da condono edilizio;
- mutui e prestiti obbligazionari;

### **Disponibilità di mezzi straordinari:**

<b>Entrata Straordinaria</b>	<b>Importo</b>	<b>Impiego</b>
PROVENTI DA MULTE E SANZIONI AL CDS (FAMIGLIE ED IMPRESE)	1.800,00	1.800,00
PROVENTI DA SANZIONI IN AMBITO TRIBUTARIO E AMMINISTRATIVO	3.567,45	3.567,45
ATTIVITA' DI CONTROLLO TRIBUTARIA	5.500,00	5.500,00
TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI	4.500,00	4.500,00
TRASFERIMENTO REGIONALE PER MINORI NON ACCOMPAGNATI	5.500,00	5.500,00
RIMBORSI SPESE ANTICIPATE PER LO SVOLGIMENTO DI CONSULTAZIONI ELETTORALI PER CONTO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	13.800,00	13.800,00

La previsione dei proventi da multe e sanzioni al CDS (famiglie ed imprese) subiscono la ripartizione e destinazione ai sensi dell'articolo 208 "Proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie" del D.Lgs. 30.04.1992 n. 285. Seguirà deliberazione di giunta comunale di dettaglio della destinazione di tali proventi.

Proventi da sanzioni e attività di controllo tributaria finanziano altre poste correnti di spesa "generale".

Proventi da sanzioni in ambito tributario ed amministrativo, nonché l'attività di controllo tributaria finanziano altre poste correnti di spesa "generale".

Il rimborso delle spese anticipate per lo svolgimento di consultazioni elettorali per conto di altre amministrazioni (Stato e/o Regione) trova corrispondenza nella parte di spesa nelle varie voci suddivise, a seconda del macroaggregato, per le eventuali consultazioni elettorali statali e/o regionale.

Trovano allocazione nelle "voci straordinarie" anche gli eventuali trasferimenti ministeriali e regionali relativi ad una eventuale spesa per minori non accompagnati in considerazione dell'attuale stato migratorio che si è verificato nell'ultimo periodo. Al momento gli stanziamenti sono stati inseriti su richiesta del Servizio Sociale Intercomunale. Lo stanziamento è stato inserito in complessivi € 10.000,00 (€ 4.500,00 di competenza statale ed € 5.500,00 di competenza regionale).

Al momento non si ha conoscenza di contributi agli investimenti in conto capitale "una tantum" per OO.PP, tranne quelli annuali a sollievo di mutui contratti negli anni precedenti e richiamati nel successivo paragrafo.

**2.5 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	586.036,92	339.509,51	825.648,15	70.564,54	-91,45%	58.749,74	50.349,74
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	919,06	468,70	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>586.036,92</b>	<b>340.428,57</b>	<b>826.116,85</b>	<b>70.564,54</b>	<b>-91,46%</b>	<b>58.749,74</b>	<b>50.349,74</b>

Si segnala che a decorrere dall'esercizio finanziario 2022 a seguito della adozione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 789 21.05.2021 avente ad oggetto "LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della regione. Valori soglia sostenibilità di cui alla DGR 1885/2020 – Prima analisi e adeguamenti. Approvazione definitiva", nonché della circolare della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche per l'immigrazione prot. 0012498/P del 26.05.2021 avente ad oggetto "Obblighi di finanza pubblica in vigore dall'esercizio 2021 per i comuni del Friuli Venezia Giulia. Valori soglia sostenibilità di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020" si è reso necessario provvedere alla corretta contabilizzazione dei contributi statali e regionali pluriennali destinati agli investimenti.

Pertanto i seguenti contributi pluriennali contabilizzati fino al 31.12.2021 al Titolo II di entrata (trasferimenti correnti) dal 2022 vengono collocati al Titolo IV di entrata in conto capitale:

- € 11.814,80 "Contributo statale per impiantistica sportiva L. 65/87 (Presidenza consiglio dei Ministri)"
- € 8.400,00 "Contributo regionale per sistemazione chiesa di "Santa Margherita"
- € 37.000,00 "Contributo regionale pluriennale per lavori di restauro sede municipale - LR 77/1981, articolo 14"
- € 13.349,74 "Contributo regionale per lavori di sistemazione viaria di via Roma (riqualificazione dei centri minori dei borghi rurali e delle piazze - LR 2/2000art. 4, commi da 55 a 57).

Per l'anno 2025 lo stanziamento complessivo dei suddetti contributi è pari ad € **70.564,54** come negli anni precedenti, mentre per l'anno 2026 scende ad € **58.749,74** in quanto vi è la cessazione di un mutuo passivo e pertanto anche il correlato contributo ministeriale. Per l'anno 2027 scende ad € **50.349,74** in quanto nel 2026 cessa l'erogazione del contributo regionale per sistemazione della chiesa di "Santa Margherita". In quest'ultimo caso vi è uno sfasamento tra contributo regionale e rata di mutuo. Infatti nel 2027 scadrà l'ultima rata di mutuo, mentre il trasferimento cessa l'anno precedente. Pertanto l'importo della rata del mutuo sarà da finanziare con fondi propri.

## 2.5.1 Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

Si riassume la situazione alla data di redazione della presente nota di aggiornamento al DUP in merito ai finanziamenti ottenuti nel 2022 ed in fase di attuazione:

- Decreto Direttoriale R. 000074 del 26.10.2022 del Ministero dell'Istruzione – Unità di missione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) con il quale viene sciolta la riserva ed ammesso il comune di Campolongo Tapogliano al contributo di € 648.000,00 per la realizzazione di un Asilo Nido (ai fini del raggiungimento del *target* e *milestone* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*).

Riferimenti deliberazioni dell'approvazione revisione piano annuale e triennale OO.PP.: C.C. n. 41 del 26.11.2022 e C.C. n. 47 del 19.12.2022 e conseguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2022-2024 giuste deliberazioni C.C. n. 42 del 26.11.2022 e C.C. n. 48 del 19.12.2022. (CUP. E25E22000140006).

Sono state liquidate le due anticipazioni richieste al Ministero competente: la prima nell'anno 2022 per € 64.800,00 (pari al 10% del finanziamento) e la seconda nell'anno 2023 per € 129.600,00 (pari al 20%).

Lavori aggiudicati ed in fase di esecuzione, pagamenti effettuati fino alla data di redazione della presente nota di aggiornamento al DUP complessivi € 332.641,08.

- Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale, relativo all'elenco delle istanze ammesse a valere sull'avviso pubblico “*Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022*”, tra cui il nostro ente, per un importo di € 79.922,00. Tale contributo con la relativa spesa è stato riscritto nella previsione dell'anno 2024. (CUP. E21F22002910006). Con determinazione n. 141 del 24.05.2024 è stato affidato il *SERVIZIO DI ADEGUAMENTO DEL SITO WEB DEL COMUNE ALLE MISURE AGID E REALIZZAZIONE DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO*. Intervento affidato ed in esecuzione.

Non sono stati attivati ulteriori interventi con finanziamento PNRR.

## 2.6 SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 9 febbraio 2024, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	416.674,79	370.168,63	321.504,01	270.580,22	217.292,10	175.834,96
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	46.506,16	48.664,62	50.923,79	53.288,12	41.457,14	43.433,09

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2025	2026	2027
Spesa per interessi	12.206,66	9.881,98	7.906,03
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	53.288,12	41.457,14	43.433,09
Residuo debito	217.292,10	175.834,96	132.401,87
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00
Residuo debito	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

Di anno in anno la Regione F.V.G. emana circolari esplicative in merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica, definendo tempi e modalità sulla verifica degli obblighi di finanza pubblica tra cui i due parametri di sostenibilità del debito e della spesa personale, oltre che ad assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale.

La Giunta Regionale in data 23 giugno 2023 ha approvato la deliberazione n. 951 avente ad oggetto "LR 18/2015. Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli Enti Locali della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Integrazione della DGR 1885/2020 e successive modifiche e integrazioni, in relazione alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 48, della LR 13/2022 e degli aspetti correlati ai rinnovi dei contratti collettivi regionali e nazionali di lavoro. Approvazione definitiva." Pertanto con tale atto è stato integrato il contenuto della DGR 1885/2020 ai fini della determinazione dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale in correlazione a:

- entrata in vigore dell'articolo 9, comma 48, della legge regionale 13/2022;
- rinnovi dei contratti collettivi di lavoro regionali e nazionali con effetti sul Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Friuli Venezia Giulia a decorrere dall'esercizio 2023

Le suddette disposizioni portano l'Ente, ogni anno, a determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente ad effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione. In attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale 18/2015, sono stati individuati, con la citata DGR n. 1885/20, i seguenti valori soglia per classe demografica dell'indicatore di sostenibilità dei debiti finanziari, come riportati dalla "Tabella 1" della citata deliberazione:

Classi demografiche	Valore soglia
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	14,99%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	14,90%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	14,90%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	14,85%
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	14,44%
f) comuni da 10.000 a 24.999 abitanti	12,08%
g) comuni da 25.000 a 149.999 abitanti	11,29%
h) comuni con 150.000 abitanti e oltre	8,67%

In particolare il posizionamento della sostenibilità del debito è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 della DGR n. 1185/2020 e s.m.i. (per il nostro ente comune tra 1.000 e 1.999 abitanti) e i seguenti indicatori:

- in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP. -

Di seguito la tabella relativa agli indicatori di bilancio di previsione, come sopra descritto, vedasi punto 8.2:

## Indicatori sintetici

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanziamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,67	0,48	1,17

L'indicatore è stato rispettato.

Si precisa comunque che il rispetto degli obblighi di finanza pubblica del Sistema Integrato verrà valutato in sede di approvazione del Rendiconto di Gestione dell'anno di riferimento.

Si riporta comunque di seguito il *Dato risultante dal Rendiconto di Gestione 2023: 0,58%*

10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,58
------	---------------------------------	---	------

### 3 LA SPESA

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023 "impegni"), dati da bilancio di previsione per il 2024 ("assestato" al 15 ottobre 2024 ) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.125.301,08	1.239.943,01	1.423.342,15	1.251.366,31	1.238.197,29	1.226.221,34
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	701.762,74	358.296,47	1.805.334,06	10.345,57	10.345,57	10.345,57
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsi prestiti	46.506,16	48.664,62	245.323,79	53.288,12	41.457,14	43.433,09
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	269.388,47	203.205,43	501.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.142.958,45</b>	<b>1.850.109,53</b>	<b>3.975.000,00</b>	<b>1.815.000,00</b>	<b>1.790.000,00</b>	<b>1.780.000,00</b>

#### 3.1 LA SPESA PER MISSIONI

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	959.469,08	655.944,83	868.105,42	645.423,93	636.334,93	637.065,93
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	37.703,36	24.605,85	24.338,33	23.440,47	23.440,47	23.440,47
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	149.053,45	168.071,98	350.747,03	153.219,96	153.619,96	153.619,96
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	33.740,42	52.787,88	30.036,16	26.654,39	24.232,07	22.128,95
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	92.920,37	77.364,65	30.262,14	26.536,16	24.369,21	24.369,21
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.815,90	0,00	20.358,77	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	166.011,70	174.237,91	680.115,32	150.976,32	150.316,91	150.144,08
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	206.786,40	54.939,53	287.280,99	39.715,75	40.015,75	34.215,75
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	8.861,53	176.827,59	35.550,23	5.753,85	5.753,85	5.753,85
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	120.185,59	99.065,45	787.698,34	104.170,18	104.770,86	105.797,86
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	9.257,15	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	2.774,16	3.456,66	2.774,16	2.579,16
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.084,40	27.609,26	26.215,06	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	23.991,62	77.527,40	34.088,35	24.327,70	24.327,70	24.327,70
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.440,00	0,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	243.065,91	58.036,51	58.586,99	53.123,99
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	46.506,16	48.664,62	50.923,79	53.288,12	41.457,14	43.433,09
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	269.388,47	203.205,43	501.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>2.142.958,45</b>	<b>1.850.109,53</b>	<b>3.975.000,00</b>	<b>1.815.000,00</b>	<b>1.790.000,00</b>	<b>1.780.000,00</b>

### 3.2 LA SPESA CORRENTE

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	515.262,21	622.932,35	713.888,83	645.423,93	636.334,93	637.065,93
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	17.703,36	24.605,85	24.338,33	23.440,47	23.440,47	23.440,47
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	148.065,25	167.318,02	155.147,03	153.219,96	153.619,96	153.619,96
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	33.740,42	39.250,76	30.036,16	26.654,39	24.232,07	22.128,95
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.420,48	27.364,65	30.262,14	26.536,16	24.369,21	24.369,21
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.493,50	0,00	20.358,77	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	157.831,34	174.237,91	158.278,02	150.976,32	150.316,91	150.144,08
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	65.661,38	34.761,77	42.965,75	39.715,75	40.015,75	34.215,75
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.421,53	6.752,17	14.250,23	5.753,85	5.753,85	5.753,85
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	120.185,59	85.818,47	128.397,81	93.824,61	94.425,29	95.452,29
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	2.774,16	3.456,66	2.774,16	2.579,16
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.084,40	27.609,26	26.215,06	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	23.991,62	29.291,80	25.323,95	24.327,70	24.327,70	24.327,70
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.440,00	0,00	2.440,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	48.665,91	58.036,51	58.586,99	53.123,99
<b>TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti</b>	<b>1.125.301,08</b>	<b>1.239.943,01</b>	<b>1.423.342,15</b>	<b>1.251.366,31</b>	<b>1.238.197,29</b>	<b>1.226.221,34</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 3.3 LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementare il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	444.206,87	33.012,48	154.216,59	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	988,20	753,96	195.600,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	13.537,12	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	71.499,89	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.322,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.180,36	0,00	521.837,30	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	141.125,02	20.177,76	244.315,24	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2.440,00	170.075,42	21.300,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	13.246,98	659.300,53	10.345,57	10.345,57	10.345,57
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	9.257,15	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	48.235,60	8.764,40	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>701.762,74</b>	<b>358.296,47</b>	<b>1.805.334,06</b>	<b>10.345,57</b>	<b>10.345,57</b>	<b>10.345,57</b>

Nel dettaglio si riepiloga la missione di spesa e la finalità dell'intervento per il triennio 2025/2027:

#### Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- **anni 2025-2026-2027** € 10.345,57 per ogni annualità del triennio sarà destinato a "Manutenzione straordinaria del cimitero di Campolongo al Torre" (finanziamento: trasferimento regionale per gli investimenti, la cui collocazione in entrata è prevista al titolo II quale trasferimento corrente, mentre la spesa trova allocazione al titolo II (spesa d'investimento).

### 3.4 LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Per quanto riguarda le Nuove Opere e Investimenti in conto capitale si rimanda al precedente paragrafo 3.3, comunque non si prevedono nuove opere da realizzare.

### 3.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	Istruttore Direttivo Amministrativo e/o contabile	2	2	100,00%
D	Istruttore Direttivo Area Tecnico - Manutentiva	1	1	100,00%
C	Istruttore Amministrativo e/o Contabile	2	2	100,00%
B	Operaio specializzato e/o autista scuolabus	2	2	100,00%

Con decorrenza 01.01.2021, in seguito dello scioglimento dell'UTI Agro Aquileiese e del rientro nelle competenze del Comune di Campolongo Tapogliano delle funzioni a suo tempo trasferite all'Unione, è stata reintegrato nella dotazione organica del Comune di Campolongo Tapogliano n. 1 dipendente di categoria D "Istruttore direttivo amministrativo contabile".

Si richiama all'uopo la deliberazione G.C. 116 del 30 dicembre 2020 avente ad oggetto *"SUPERAMENTO DELLE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI AI SENSI DELL'ART. 27 DELLA LEGGE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2019, N. 21. REINTEGRO PERSONALE NELLA DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO"*.

La giunta comunale nella seduta del 9 maggio 2024 ha adottato il verbale n. 49 avente ad oggetto *"APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO ATTIVITA' ED ORGANIZZAZIONE (PIAO) PER IL TRIENNIO 2024/2026"*. Seguirà aggiornamento per il triennio 2025-2027.

Ai sensi dell'art. 1 del predetto DPR n. 81/2022 sono stati soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO, gli adempimenti inerenti ai piani di seguito indicati:

- Piano dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, commi 1,4,6 e art. 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano delle azioni concrete di cui all'art. 60 –bis, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Piano della performance di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1-ter del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- Piano delle azioni positive di cui all'art. 48, comma 1 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Si precisa che con D.M. 30.06.2022, n. 132 del Ministro per la Pubblica Amministrazione avente ad oggetto: “*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*” è stata definita l'articolazione del PIAO, proponendo una guida alla sua compilazione con la descrizione sintetica delle azioni/attività oggetto di pianificazione, contenuta nell'allegato al decreto stesso, nonché le modalità semplificate per l'adozione dello stesso per gli Enti con meno di 50 dipendenti. Pertanto per il nostro ente avendo 7 dipendenti viene approvato un PIAO semplificato.

### 3.6 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”.

Le norme presenti in tali commi stabiliscono il **superamento della disciplina del saldo di competenza in vigore dal 2016** (cd. Pareggio di bilancio) e sono direttamente applicabili agli enti locali della Regione FVG, in forza anche del rinvio operato dal comma 1 dell'articolo 20 della L.R. n.18/2015.

Infatti si ricorda che a decorrere dal 01.01.2021, la Regione F.V.G., con la L.R. 20/2020 e s.m.i. ha innovato il contenuto della L.R. 18/2015 con riferimento alla disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica e prevedendo, tra le altre, all'art.19, comma 1, i seguenti nuovi obblighi:

- a) l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;
- b) la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;
- c) la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Si evidenzia che per quanto riguarda il succitato punto a), la normativa regionale fa esplicito rimando alla disciplina statale, secondo cui, già a decorrere dall'esercizio 2019, le previsioni di bilancio degli enti locali si considerano in equilibrio, ovvero coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 821, della L.145/2018 in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

Questo vincolo, quindi, rispetto al passato non è stato modificato a decorrere dal 2021.

Sono invece stati modificati i parametri di cui al punto b) e c), ovvero il legislatore ha inteso basare il rispetto o meno dei vincoli di finanza pubblica verificando la capacità di spesa, ovvero la sostenibilità della stessa, con riferimento all'indebitamento e al personale (spesa c.d. rigida), in relazione alle entrate correnti dell'Ente stesso. In questo modo, quindi, si lascia totale autonomia a ciascun ente in termini d'entrata, consentendogli così di sostenere nuove o maggiori spese di carattere strategico. Il metodo di verifica del rispetto, quindi, può essere definito di tipo “dinamico” e non statico come quello in vigore a tutto l'esercizio 2020. Infatti le Amministrazioni potranno gestire le proprie entrate e quindi di conseguenza scegliere quali e quante spese sostenere, in relazione ai propri obiettivi strategici nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza. (Riferimento lettera a) – art. 20 della L.R. 18/2015 e s.m.i.)

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

Si dà atto che tale vincolo è rispettato per l'intero triennio 2025-2027, così come risultante dalla tabella degli equilibri allegato obbligatorio al Bilancio di Previsione 2025-2027, che si riporta di seguito:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO 2025 2026 2027**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	600.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	3.844,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.240.591,46 0,00	1.231.250,26 0,00	1.229.650,26 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	57.214,80	45.400,00	37.000,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	1.251.366,31	1.238.197,29	1.226.221,34
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		18.363,37	18.092,27	18.092,27
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	(-)	53.288,12 0,00 0,00	41.457,14 0,00 0,00	43.433,09 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-3.004,17</b>	<b>-3.004,17</b>	<b>-3.004,17</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.349,74 0,00	13.349,74 0,00	13.349,74 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10.345,57	10.345,57	10.345,57
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	70.564,54	58.749,74	50.349,74

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	57.214,80	45.400,00	37.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	13.349,74	13.349,74	13.349,74
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10.345,57	10.345,57	10.345,57
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	10.345,57 0,00	10.345,57 0,00	10.345,57 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>W = O + J + J1 - J3 + Z + S1 + S2 + T - X1 - X2 - Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :</b>				
Equilibrio di parte corrente ( O )		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda i punti b) e c), i valori soglia previsti dalla regione F.V.G. anche per l'anno 2025 e successivi, salvo ulteriori modifiche ed aggiornamenti, sono i seguenti:

- Sostenibilità del debito: Valore soglia regionale: 14,90% (Tabella 1 DGR 1885/2020)
- Sostenibilità spesa personale: Valore soglia regionale (Tabella 1 DGR 1994/2021), 30,10%.

La sostenibilità del debito è desunta in sede di bilancio di previsione dall'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Tale parametro per questo ente è così rilevato: 0,67 (anno 2025), 0,48 (anno 2026) e 1,17 (anno 2027).

Tale vincolo è rispettato per l'intero triennio 2025-2027, vedi dettaglio della tabella indicatori sintetici di bilancio sottoindicata, quale allegato al documento di programmazione:

## Indicatori sintetici

COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2025	2026	2027
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,67	0,48	1,17

Per quanto riguarda la sostenibilità della spesa personale seguiranno nella apposita sezione del presente documento **"5.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE"** i prospetti con i dati contabili inseriti nel Bilancio di Previsione 2025-2027, e redatti secondo i modelli approvati con Decreto della Regione F.V.G. – Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione n 998/GRFVG del 12.01.2024 avente ad oggetto "Obblighi di finanza pubblica per gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia. Attività di monitoraggio e approvazione modulistica relativa ai dati dei Bilanci di Previsione 2024-2026 dei Comuni, per l'esercizio 2024 (articolo 22 bis, comma 4, legge regionale 18/2015)".

Alla data di redazione della presente nota di aggiornamento al DUP sono gli ultimi modelli disponibili.

I dati pertanto desunti dai modelli di riferimento per ogni annualità si riassumono in: 27,71% (anno 2025), 27,62% (anno 2026) e 28,08% (anno 2027), tenuto conto anche delle spese di personale in convenzione, valorizzata pro quota a carico di questo ente. Considerando anche il ricalcolo dovuto alla contabilizzazione dell'importo TABELLA P di cui all'articolo 9, comma 16, LR 16/2023 si ha 29,08% (anno 2025), 28,99% (anno 2026) e 29,47% (anno 2027).

Tale vincolo è rispettato per l'intero triennio 2025-2027.

Come da DGR n. 1885/20 e s.m.i. si segnala inoltre che è prevista un coefficiente di premialità per la spesa del personale, in sede di previsione, come da successiva tabella:

Classi di merito	Incremento valore soglia
a) Comuni con indicatore 8.2 BDAP inferiore a 1% (classe A)	5
b) Comuni con indicatore 8.2 BDAP da 1% a 2,49% (classe B)	3
c) Comuni con indicatore 8.2 BDAP da 2,5 a 5% (classe C)	1,5

tale coefficiente di premialità viene conteggiato anche in sede di previsione con verifica del punto 8.2 degli indicatori di bilancio che come già riportato nei paragrafi precedenti risultano essere come segue: 0,67 (anno 2025), 0,48 (anno 2026) e 1,17 (anno 2027).

Pertanto l'ente ha un premio in relazione alla sostenibilità del debito con le percentuali sopra riportate, che consente una maggior forbice rispetto alla percentuale massima della sostenibilità spesa personale (30,10%).

## 4 IL PATRIMONIO

### 4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
MUNICIPIO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2	istituzionale	INDISPONIBILE
APPARTAMENTO CUSTODE	PIAZZA INDIPENDENZA, 2/1	Istituzionale (pertinenza municipio)	INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZA INDIPENDENZA, 2	Istituzionale (pertinenza municipio)	INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA EUROPA UNITA, 7	istituzionale	INDISPONIBILE
CIMITERO CAMPOLONGO AL TORRE	VIA CADORNA	istituzionale	INDISPONIBILE
DEPURATORE CAMPOLONGO AL TORRE	VIA MAZZINI	istituzionale	INDISPONIBILE
CENTRO CIVICO BIBLIOTECA	PIAZZALE ESERCITO, 12	Istituzionale (pertinenza ex municipio)	INDISPONIBILE
AMBULATORIO MEDICO	PIAZZALE ESERCITO, 13	Istituzionale (pertinenza ex municipio)	INDISPONIBILE
SEDE PROTEZIONE CIVILE	VIA IX GIUGNO, 14	istituzionale	INDISPONIBILE
CHIESA DI SANTA MARGHERITA	PIAZZALE ESERCITO	culto	INDISPONIBILE
SCUOLA MATERNA	VIA GORIZIA, 2	istituzionale	INDISPONIBILE
EX SCUOLA ELEMENTARE	VIA GORIZIA, 2	istituzionale	INDISPONIBILE
CAMPO SPORTIVO TAPOGLIANO	VIA BERSAGLIERI, 15	istituzionale	INDISPONIBILE
CIMITERO DI TAPOGLIANO	VIA MONTGISCARD	istituzionale	INDISPONIBILE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/A	Non locale	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/B	Locato	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
APPARTAMENTO	VIA GORIZIA, 1/C	Non locale	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	libero	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Libero	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Libero	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Libero	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Libero	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
POSTO AUTO	VIA GORIZIA, 1	Libero	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE

TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Boschi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Improduttivo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Cimitero	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Pascolo	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Prati	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE
TERRENO	Seminativi	Porzioni di terreni	DISPONIBILE/ALIENAZIONE

#### 4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore

Deliberazione di approvazione: Consiglio Comunale n. 32 del 21.08.2012  
 Pubblicazione sul BUR: n. 35 del 27.03.2013

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2013	Anno di scadenza previsione 1899	Incremento
Popolazione residente	1217	0	1.217
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	0	0
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	428	0	428

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Piano regolatore comunale generale	16.299,00	0,00	16.299,00

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	5.370,00	100,00%	4.370,00	100,00%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>5.370,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.370,00</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

## 5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

### 5.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nella seguente nota di aggiornamento al DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio	310.996,83	303.634,83	308.573,83
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al D.P.C.M. 17 aprile 2020	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fabbisogno</b>	<b>310.996,83</b>	<b>303.634,83</b>	<b>308.573,83</b>

Relativamente al fabbisogno di personale nel periodo dell'attuale amministrazione comunale si segnalano le seguenti cessazioni:

**anno 2027 n. 1 dipendente assegnato attualmente al servizio segreteria - cat. C**

**anno 2028 n. 1 dipendente assegnato attualmente al servizio demografico - cat. C**

La spesa per il personale, dall'annualità 2027, tiene conto della sostituzione del personale che sarà posto in quiescenza in tale anno, conteggiando la sostituzione a tempo pieno (36 ore), così come previsto dalla dotazione organica, mentre attualmente il personale è stato autorizzato e svolge l'attività lavorativa in part-time orizzontale a 30 ore.

La programmazione delle suddette risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2026 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Il legislatore regionale ha ripreso il concetto di sostenibilità finanziaria già introdotta dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58, nonché ancora a livello statale dalle disposizioni di cui al decreto del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020 "Misure urgenti per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato in G.U. il 27.04.2020 n. 108) e dalla circolare 13 maggio 2020 (pubblicata in G.U. l'11.09.2020 n. 226) "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni".

La Giunta Regionale pertanto ha approvato la deliberazione n. 1885 del 14 dicembre 2020 avente ad oggetto "L.R. 18/2015, come modificata dalla L.R. 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Determinazione dei valori soglia e degli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica per i comuni della Regione in termini di sostenibilità del debito e della spesa di personale. Approvazione definitiva". Tale deliberazione è stata successivamente aggiornata con deliberazione n. 1994/2021, ed inoltre integrata con la deliberazione n. 561/2022, al fine di prevedere la neutralità delle spese di personale non dirigenziale, in possesso di specifiche professionalità, per le assunzioni a tempo determinato strettamente correlate all'attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

Ne deriva che in ambito regionale la sostenibilità finanziaria si riconduce ad assicurare 1) la sostenibilità del debito; 2) la sostenibilità della spesa personale.

Si ricorda che:

- nel corso del 2023 è stato sottoscritto e certificato il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale non dirigente del Comparto Unico della Regione Friuli Venezia Giulia valevole per il triennio 2019-2021.
- la Giunta Regionale ha approvato la deliberazione n. 951 del 23 giugno 2023 avente ad oggetto "LR 18/2015. Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Integrazione della DGR 1885/2020 e successive modifiche e integrazioni, in relazione alle disposizioni previste dall'art 9, comma 48, della LR 13/2022 e agli aspetti correlati ai rinnovi dei contratti collettivi regionali e nazionali di lavoro. Approvazione definitiva".
- con Decreto della Regione F.V.G. – Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell'Immigrazione n 998/GRFVG del 12.01.2024 avente ad oggetto "Obblighi di finanza pubblica per gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia. Attività di monitoraggio e approvazione modulistica relativa ai dati dei Bilanci di Previsione 2024-2026 dei Comuni, per l'esercizio 2024 (articolo 22 bis, comma 4, legge regionale 18/2015)", sono stati approvati i nuovi modelli per la verifica del rispetto dei valori soglia della sostenibilità della spesa di personale.

Alla data di redazione della presente nota di aggiornamento al DUP sono gli ultimi modelli disponibili.

Le nuove disposizioni portano l'Ente, ogni anno, a determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente ad effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

Per quanto riguarda il posizionamento della sostenibilità della spesa di personale, di interesse in questo paragrafo della nota di aggiornamento al DUP, è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato:

**- al numeratore**

*impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;*

**- al denominatore**

*accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.*

Le componenti al numeratore e denominatore sono opportunamente rettificata in presenza di specifiche fattispecie previste dalla legge (convenzioni, entrate a specifica destinazione). Infatti la circolare regionale n. 38197/P del 30.12.2020 recita: *Le spese di personale in comando, distacco, convenzione o altre simili forme di utilizzo di personale dipendente da altre amministrazioni, **devono essere valorizzate pro quota da parte degli enti partecipanti all'accordo**. A tale proposito, in sede di rendiconto di gestione, i comuni invieranno un modello in cui saranno evidenziate le poste di spesa e di entrata in funzione del ruolo del Comune all'interno dell'accordo.*

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021 avente ad oggetto "LR 18/2015. Obblighi di finanza pubblica per gli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento dei valori soglia dell'indicatore di sostenibilità della spesa di personale in esito al monitoraggio relativo ai contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche. Approvazione definitiva".

La nuova tabella dei valori soglia per classe demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, aggiornata da ultimo con la DGR 1994/2021 è la seguente:

Classe demografica	Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale DGR 1885/2020	RIDETERMINAZIONE Valore soglia regionale indicatore di sostenibilità della spesa di personale	Differenza
0-999	30,70	32,60	1,90
1.000-1.999	28,80	30,10	1,30
2.000-2.999	25,70	26,80	1,10
3.000-4.999	23,60	24,30	0,70
5.000-9.999	26,70	27,20	0,50
10.000-24.999	23,00	23,40	0,40
25.000-149.999	25,60	26,10	0,50
150.000-249.999	30,50	30,60	0,10

Seguono modelli approvati con Decreto della Regione F.V.G. – Direzione Centrale Autonomie Locali, Funzione Pubblica, Sicurezza e Politiche dell’immigrazione n 998/GRFVG del 12.01.2024 debitamente compilati con i dati contabili di riferimento per rispetto valore soglia spesa personale.

Si precisa inoltre che i modelli rappresentano due colonne in quanto tengono conto anche del valore dell’incasso presunto per l’ILIA della categoria D) - prima di competenza statale ed ora comunale - pari ad € 55.566,20. Tale importo si rende necessario scorporare (come da ultimo modello approvato con decreto richiamato al paragrafo precedente), a detta del legislatore regionale, al fine di rendere uniformi e raffrontabili i dati nel tempo.

I dati pertanto desunti dai modelli di riferimento per ogni annualità si riassumono in: 27,71% (anno 2025), 27,62% (anno 2026) e 28,08% (anno 2027), tenuto conto anche delle spese di personale in convenzione, valorizzata pro quota a carico di questo ente. Considerando anche il ricalcolo dovuto alla contabilizzazione dell’importo TABELLA P (ILIA cat. D) di cui all’articolo 9, comma 16, LR 16/2023 si ha 29,08% (anno 2025), 28,99% (anno 2026) e 29,47% (anno 2027).

Viene altresì evidenziata la premialità garantita dal coefficiente di cui al punto 8.2 degli indicatori di bilancio.

## Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO

MONITORAGGIO INDICATORE SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE				
DATI A PREVISIONE ESERCIZIO 2025-2027				
	TIPLOGIA		IMPORTO	IMPORTO
<b>SPESE ESERCIZIO 2025</b>				
	<b>a sommare</b>			
	VOCE PDC U. 1.01.00.00.000	(+)	310.996,83	310.996,83
	VOCE PDC U. 1.03.02.12.000	(+)	0,00	0,00
	RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(+)	53.368,32	53.368,32
	<b>a detrarre:</b>			
	SPESE PER CANTIERI LAVORO	(-)	0,00	0,00
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(-)	35.457,00	35.457,00
	SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATI DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE PNRR	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI	(-)	0,00	0,00
	SPESE CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE NORMA INTERPRETAZIONI AUTENTICA LR 13/2022 ARTICOLO 9, COMMA 48	(-)	0,00	0,00
	<b>TOTALE SPESE</b>		<b>328.908,15</b>	<b>328.908,15</b>
	<b>a sommare</b>			
	VOCE PDC E. 1.00.00.00.000	(+)	473.233,31	473.233,31
	VOCE PDC E. 2.00.00.00.000	(+)	546.677,59	546.677,59
	VOCE PDC E. 3.00.00.00.000	(+)	220.680,56	220.680,56
	ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147	(+)	0,00	0,00
	<b>a detrarre:</b>			
	FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	(-)	18.363,37	18.363,37
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI LAVORO	(-)	0,00	0,00
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(-)	35.457,00	35.457,00
	ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	(-)	0,00	0,00
	ENTRATE CORRELATE ALLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE PNRR	(-)	0,00	0,00
	ENTRATA CORRELATA AL CONTRIBUTO PREVISTO DAL DL 152/2021 PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	(-)	0,00	0,00
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	(-)	0,00	0,00
	IMPORTO TABELLA P DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 16, LR 16/2023	(-)	0,00	55.566,20
	<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>1.186.771,09</b>	<b>1.131.204,89</b>
	INDICATORE DI SOSTENIBILITA'		27,71	29,08
	VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO		30,10	30,10
	PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 8.2 BILANCIO DI PREVISIONE)		5,00	5,00
	VALORE SOGLIA FINALE		35,10	35,10
	<b>SCOSTAMENTO</b>		<b>-7,39</b>	<b>-6,02</b>

valore  
relativo a  
2023 e 2024

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO				
MONITORAGGIO INDICATORE SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE				
DATI A PREVISIONE ESERCIZIO 2025-2027				
	TIPOLIGIA		IMPORTO	IMPORTO
<b>SPESE ESERCIZIO 2026</b>				
	<b>a sommare</b>			
	VOCE PDC U. 1.01.00.00.000	(+)	303.634,83	303.634,83
	VOCE PDC U. 1.03.02.12.000	(+)	0,00	0,00
	RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(+)	57.118,32	57.118,32
	<b>a detrarre:</b>			
	SPESE PER CANTIERI LAVORO	(-)	0,00	0,00
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(-)	35.457,00	35.457,00
	SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATI DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE PNRR	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI	(-)	0,00	0,00
	SPESE CONSEQUENTI ALL'ATTUAZIONE NORMA INTERPRETAZIONI AUTENTICA LR 13/2022 ARTICOLO 9, COMMA 48	(-)	0,00	0,00
	<b>TOTALE SPESE</b>		<b>325.296</b>	<b>325.296</b>
	<b>a sommare</b>			
	VOCE PDC E. 1.00.00.00.000	(+)	472.233,31	472.233,31
	VOCE PDC E. 2.00.00.00.000	(+)	546.677,59	546.677,59
	VOCE PDC E. 3.00.00.00.000	(+)	212.339,36	212.339,36
	ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147	(+)	0,00	0,00
	<b>a detrarre:</b>			
	FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	(-)	18.092,27	18.092,27
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI LAVORO	(-)		
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(-)	35.457,00	35.457,00
	ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	(-)	0,00	0,00
	ENTRATE CORRELATE ALLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE PNRR	(-)	0,00	0,00
	ENTRATA CORRELATA AL CONTRIBUTO PREVISTO DAL DL 152/2021 PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	(-)	0,00	0,00
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	(-)	0,00	0,00
	IMPORTO TABELLA P DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 16, LR 16/2023	(-)	0,00	55.566,20
	<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>1.177.701</b>	<b>1.122.135</b>
	INDICATORE DI SOSTENIBILITA'		27,62	28,99
	VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO		30,10	30,10
	PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 8.2 BILANCIO DI PREVISIONE)		5,00	5,00
	VALORE SOGLIA FINALE		35,10	35,10
	<b>SCOSTAMENTO</b>		<b>-7,48</b>	<b>-6,11</b>

valore  
relativo a  
2023 e 2024

Comune di CAMPOLONGO TAPOGLIANO				
MONITORAGGIO INDICATORE SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE				
DATI A PREVISIONE ESERCIZIO 2025-2027				
	TIPOLIGIA		IMPORTO	IMPORTO
<b>SPESE ESERCIZIO 2027</b>				
	<b>a sommare</b>			
	VOCE PDC U. 1.01.00.00.000	(+)	308.573,83	308.573,83
	VOCE PDC U. 1.03.02.12.000	(+)	0,00	0,00
	RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(+)	57.118,32	57.118,32
	<b>a detrarre:</b>			
	SPESE PER CANTIERI LAVORO	(-)	0,00	0,00
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(-)	35.457,00	35.457,00
	SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATI DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE PNRR	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE PROPRIE RISORSE DI BILANCIO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	(-)	0,00	0,00
	SPESE PER ARRETRATI DI ESERCIZI PRECEDENTI E RELATIVI A RINNOVI CONTRATTUALI	(-)	0,00	0,00
	SPESE CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE NORMA INTERPRETAZIONI AUTENTICA LR 13/2022 ARTICOLO 9, COMMA 48	(-)	0,00	0,00
	<b>TOTALE SPESE</b>		<b>330.235,15</b>	<b>330.235,15</b>
	<b>a sommare</b>			
	VOCE PDC E. 1.00.00.00.000	(+)	471.233,31	471.233,31
	VOCE PDC E. 2.00.00.00.000	(+)	546.677,59	546.677,59
	VOCE PDC E. 3.00.00.00.000	(+)	211.739,36	211.739,36
	ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147	(+)	0,00	0,00
	<b>a detrarre:</b>			
	FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	(-)	18.092,27	18.092,27
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PER CANTIERI LAVORO	(-)		
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE	(-)	35.457,00	35.457,00
	ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	(-)	0,00	0,00
	ENTRATE CORRELATE ALLA SPESA PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO A VALERE SULLE RISORSE PNRR	(-)	0,00	0,00
	ENTRATA CORRELATA AL CONTRIBUTO PREVISTO DAL DL 152/2021 PER I COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 5.000 ABITANTI PER ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO PER ATTUAZIONE PROGETTI PNRR	(-)	0,00	0,00
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	(-)	0,00	0,00
	IMPORTO TABELLA P DI CUI ALL'ARTICOLO 9, COMMA 16, LR 16/2023	(-)	0,00	55.566,20
	<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>1.176.100,99</b>	<b>1.120.534,79</b>
	INDICATORE DI SOSTENIBILITA'		28,08	29,47
	VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO		30,10	30,10
	PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 8.2 BILANCIO DI PREVISIONE)		3,00	3,00
	VALORE SOGLIA FINALE		33,10	33,10
	<b>SCOSTAMENTO</b>		<b>-5,02</b>	<b>-3,63</b>

valore  
relativo a  
2023 e 2024

**5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2025/2027, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2025	Stimato 2026	Stimato 2027
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/a	Alienazioni	Vedi perizia	Vedi perizia	Vedi perizia
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/b	Alienazioni	Vedi perizia	Vedi perizia	Vedi perizia
Appartamento sito in Via Gorizia n. 1/c	Alienazioni	Vedi perizia	Vedi perizia	Vedi perizia
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	Vedi perizia	Vedi perizia	Vedi perizia
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	Vedi perizia	Vedi perizia	Vedi perizia
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	Vedi perizia	Vedi perizia	Vedi perizia
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	Vedi perizia	Vedi perizia	Vedi perizia
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	Vedi perizia	Vedi perizia	Vedi perizia
Area sita in Via Gorizia n. 1	Alienazioni	Vedi perizia	Vedi perizia	Vedi perizia
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Boschi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Improduttivo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Cimitero	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Pascolo	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Prati	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Seminativi	Alienazioni	0,00	0,00	0,00

L'Amministrazione Comunale è intenzionata nel prossimo futuro a procedere all'alienazione del complesso condominiale, o parte, sito in via Gorizia, abitato di Tapogliano. Al momento non vengono però inseriti dati in bilancio fino a quando non si è proceduto definitivamente alla vendita e conseguente alla destinazione di investimento.

Per questo motivo è stato affidato l'incarico ad un professionista esterno per una perizia di stima necessaria alla determinazione del "più probabile" valore di mercato dell'intero complesso immobiliare. La perizia è stata redatta in data 16.12.2022 ed asseverata con giuramento in data 22.12.2022 – rep. 92.883 notaio T. Andrioli/Palmanova, che riassume i seguenti valori:

**Fabbricato principale**

Destinazione	Superf. lorda	coeff. di ragguaglio	Superf. comm.	
E.I. 2 alloggio 1° p.	mq. 85,00	x 100%	mq. 85,00	x € 850,00 € 72.250,00
cantina p.t.	mq. 11,00	x 50%	mq. 5,50	x € 850,00 € 4.675,00
E.I. 3 alloggio 1° p.	mq. 91,00	x 100%	mq. 91,00	x € 850,00 € 77.350,00
cantina p.t.	mq. 11,00	x 50%	mq. 5,50	x € 850,00 € 4.675,00
Sub. 4 alloggio p.t.	mq. 61,00	x 100%	mq. 61,00	x € 850,00 € 51.850,00

**Posti auto scoperti**

Sub. 5 posto auto scoperto	mq. 12,50	x 30%	mq. 3,75	x € 850,00 € 3.187,50
Sub. 6 posto auto scoperto	mq. 12,50	x 30%	mq. 3,75	x € 850,00 € 3.187,50
Sub. 7 posto auto scoperto	mq. 12,50	x 30%	mq. 3,75	x € 850,00 € 3.187,50
Sub. 8 posto auto scoperto	mq. 12,50	x 30%	mq. 3,75	x € 850,00 € 3.187,50
Sub. 9 posto auto scoperto	mq. 12,50	x 30%	mq. 3,75	x € 850,00 € 3.187,50
Sub. 10 posto auto scoperto	mq. 12,50	x 30%	mq. 3,75	x € 850,00 € 3.187,50

**Autorimesse pertinenziali**

Sub. 11 autorimessa, w.c., rip. corte esclusiva	mq. 58,00	x 50%	mq. 29,00	x € 850,00 € 24.650,00
	mq. 42,00	x 5%	mq. 2,10	x € 850,00 € 1.785,00
Sub. 12 autorimessa corte esclusiva	mq. 35,00	x 50%	mq. 17,50	x € 850,00 € 14.875,00
	mq. 26,00	x 5%	mq. 1,30	x € 850,00 € 1.105,00

**VALORE COMPLESSIVO € 272.340,00**

**5.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI****5.3.1 Gli acquisti superiori a 140.000 euro**

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

È noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP, e relativa nota di aggiornamento, devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.



**COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**  
 PROVINCIA DI UDINE  
 Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Urbanistica - LL.PP. - Manutenzioni

**ALLEGATO I.5 - SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027  
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	75.765,83	75.765,83	75.765,83	151.531,66
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>75.765,83</b>	<b>75.765,83</b>	<b>75.765,83</b>	<b>151.531,66</b>

Il responsabile del programma  
 geom. Valter PRESTENTO

**ALLEGATO 10 - SOGGERI: PRESERVATIVA FINANZIARIA DEGLI ACQUEDOTTI IN TUTTE LE SUE FASI**  
 DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

**ESERCIZIO DELL'ACQUEDOTTO PER SERRAVALLE**

CATEGORIA			CATEGORIA	CATEGORIA											
											CATEGORIA	CATEGORIA	CATEGORIA		

Intestato all'ingegnere  
 per il 2025/2027



COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO  
 PROVINCIA DI UDINE  
 Ufficio Tecnico - Edilizia Privata – Urbanistica – LL.PP. - Manutenzioni

ALLEGATO I.5 - SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027  
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
 DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-----	-----	-----	-----	-----	-----

Il responsabile del programma  
 geom. Valter PRESTENTO

**Servizio di Tesoreria Comunale:** si precisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 15.10.2024, esecutiva ai sensi di legge, si è proceduto al nuovo affidamento del servizio di tesoreria comunale per il periodo 01.01.2025- 31.12.2029, mediante adesione al Contratto quadro regionale di cui all'iniziativa n. 23PGR157 presente sul portale della Centrale Unica di Committenza regionale del Friuli Venezia Giulia. Il nostro Comune è stato inserito nel lotto n. 4, e che l'esito finale di gara ha individuato **il Tesoriere Comunale ne RTI formato da Banca 360 Credito Cooperativo FVG – Società Cooperativa (capogruppo mandataria) e Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SPA (impresa mandante), con sede legale a Pordenone, Piazzale Duca d'Aosta 12, C.F. 00251640306 – P.IVA 02529020220.**

### 5.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente NON prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro. Pertanto la sottostante tabella è negativa.

Descrizione acquisto	Durata del contratto	Stima dei costi primo anno	Forma di finanziamento	Stima costi secondo anno	Costi su annualità successive
////					

### **5.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID**

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

Questa Amministrazione Comunale non adotta un proprio Piano Triennale per l'informatica, ma prende come riferimento il Piano Triennale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione e relativi aggiornamenti, emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale in collaborazione per il Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Pertanto questo Ente segue il principio guida del Piano dettagliatamente elencati nel precedente paragrafo.

## 5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

Il DUP, e suo aggiornamento, quindi, contenendo le schede che formano il piano delle OO.PP., il quale per espressa previsione dell'art. 5, comma 5° del D.M. 14/2018 deve essere pubblicato per trenta giorni consecutivi al fine di consentire, ai soggetti terzi, la presentazione di eventuali osservazioni, così come accadeva quando si approvava il programma annuale e triennale dei LL.PP. Con deliberazione C.C. 40/2024 è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente al seguente indirizzo [https://www.comune.campolongotapogliano.ud.it/media/files/030138/attachment/delibera\\_CC\\_n.40\\_d\\_el\\_31-7-2024\\_approvazione\\_DUP\\_2025-2027.pdf](https://www.comune.campolongotapogliano.ud.it/media/files/030138/attachment/delibera_CC_n.40_d_el_31-7-2024_approvazione_DUP_2025-2027.pdf)

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici redatte dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Manutentivo e lavori Pubblici, debitamente aggiornate.

**COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

PROVINCIA DI UDINE

Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Urbanistica - LL.PP. - Manutenzioni

**ALLEGATO I.5 - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da trasferimento di immobili	.....	.....	.....	.....
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	.....	.....	.....	.....
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	.....	.....	.....	.....
Stanziamenti di bilancio	.....	.....	.....	.....
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	.....	.....	.....	.....
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016 (SCHEDA C)	.....	.....	.....	.....
Altra tipologia	.....	.....	.....	.....
<b>Totali</b>	0,00	0,00	0,00	0,00

Il responsabile del programma  
geom. Valter PRESTENTO

ALLEGATO LS - SCHEDA 3 - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OFFERE PUBBLICHE 2025/2027  
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DELLE OFFERE INCOMPIUTE

CFP (1)	Descrizione C/ra	Dimensioni dell'amministrazione	Articolo di riferimento dell'opera	Anno ultimo in cui lo studio economico approvato	Importo complessivo di finanziamento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Quantificazioni per l'ultimazione dei lavori	Intervento in SAL	Potenziale avanzamento lavori (4)	Periculi e Cause per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente attuabile anche successivamente alla scadenza del contratto collettivo?	Stato di attuazione dell'opera (conosciuta come ai sensi del DM 4/2001)	Esigibile entro il 31/12/2027	Destinazione d'uso	Consente la prosecuzione delle attività pubbliche (5) anche dopo la scadenza del contratto collettivo	Fine di istruttoria finale
0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000	0000000
I responsabili del programma sono: VILLO BRISTONTO																

ALLEGATO L5 - SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice edificio immobile [1]	Riferimento DUE Opere Inventariata [1]	Riferimento C.A.P. Inventario [1]	Riferimento C.A.P. Inventario [2]	Descrizione immobile		Codice ISEE		Incaricazione - CODICE MUTI	Inquadramento immobiliare - Categorie L. n. 47 del 28/2/1985 prevista L. n. 48 del 28/2/1985	Immobilizz. disponibili	Data indicata in inventario di attribuzione di cui all'art. 31 del D.M. 11/01/2014 Legge n. 34/2014	100% espositiva in gestione dell'Ente di cui all'art. 31 del D.M. 11/01/2014 Legge n. 34/2014	Riferimento anno	Valore Stimato	
				Reg	Cont	Secondo anno	Terzo anno								
0255.18.0000000001	1	1	1	5	0252	4	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000002	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000003	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000004	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000005	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000006	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000007	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000008	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000009	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000010	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000011	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000012	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000013	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000014	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000015	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000016	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000017	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000018	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000019	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000020	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000021	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000022	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000023	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000024	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000025	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000026	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000027	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000028	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000029	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000030	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000031	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000032	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000033	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000034	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000035	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000036	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000037	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000038	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000039	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000040	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000041	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000042	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000043	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000044	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000045	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000046	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000047	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000048	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000049	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000050	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000051	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000052	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000053	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000054	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000055	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000056	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000057	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000058	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000059	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000060	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000061	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00
0255.18.0000000062	1	1	1	5	0252	3	1	TH42	3	1	3	0,00	0,00	0,00	0,00

Elaborazione del prospetto  
 anno: Valore FARETTO





COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO  
 PROVINCE DI UDINE  
 Ufficio tecnico - Edifici: 101/102 - Località: "IL NO" - Tarazona/4

ALLEGATO 1.5 - SCHEDA E PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO

INTERVENTI IN COMPLESSI NELLE RETTE ANNUALE

COMPLESSO INTERVENTO - CD	CUP	ESIBIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROGETTO/INICIO	Importo stanziato	IMPONIBILE IN TALENTO	finanziato	finanziato globale	Contributo cittadino	Articoli art. 101 art. 102 art. 103	STIPULI DI PROGETTAZIONE	ENTRATA IN GOVERNO. L. SOGGETTO ADESIONE AI QUALI INTERPRETE DETERMINA LA PROCEDURA "CAMBIO" autorizzativa	Importo stanziato esecuz. regole di merito programma (*)

Responsabile del programma  
 pava. Valter PIRELLI/O



**COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

PROVINCIA DI UDINE

Ufficio Tecnico - Edilizia Privata - Urbanistica - LL.PP. - Manutenzioni

**ALLEGATO I.5 - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2025/2027  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
.....	.....	.....	.....	.....	.....

Il responsabile del programma  
geom. Valter PRESTENTO

## Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DEL CONTESTO	11
1.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	11
1.2	LE GESTIONI ASSOCIATE	12
1.3	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	14
1.3.1	Società ed enti partecipati	14
2	LE ENTRATE	16
2.1	LE ENTRATE TRIBUTARIE	16
2.2	LE ENTRATE DA SERVIZI	22
2.3	IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	23
2.4	IL REPERIMENTO E L'IMPIEGO DI DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE	24
2.5	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI E LE ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	25
2.5.1	Gli investimenti finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	26
2.6	SOSTENIBILITÀ E ANDAMENTO TENDENZIALE DELL'INDEBITAMENTO	27
3	LA SPESA	30
3.1	LA SPESA PER MISSIONI	30
3.2	LA SPESA CORRENTE	31
3.3	LA SPESA IN C/CAPITALE	31
3.4	LE NUOVE OPERE DA REALIZZARE	32
3.5	RISORSE UMANE DELL'ENTE	32
3.6	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	33
4	IL PATRIMONIO	38
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	38
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	39
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	41
5.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	41
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	48
5.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	50
5.3.1	Gli acquisti superiori a 140.000 euro	50
5.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	52
5.3.3	La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID	53
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	54